

Foglio di informazioni ecclesiali per gli operatori pastorali - Supplemento al n. 7/2015 de «la Vita Cattolica». Reg. Trib. Udine n. 3, 12.10.1948
Direttore responsabile: Roberto Pensa. Coordinamento: Grazia Fuccaro. Redazione: Via Treppo 5/b, 33100 Udine, tel. 0432-242611. Stampa: Tipografia Luce srl

Informazioni

ARCIDIOCESI
DI UDINE

FEBBRAIO
2015

Quaresima 2015

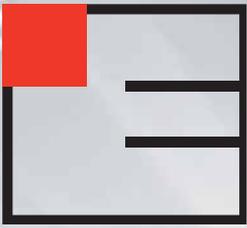


Messaggio quaresimale dell'Arcivescovo nell'Anno della Carità

***"Passandogli accanto lo vide
e ne ebbe compassione"***

(Lc 10,33)





Foglio di informazioni ecclesiali per gli operatori pastorali - Supplemento al n. 7/2015 de «la Vita Cattolica». Reg. Trib. Udine n. 3. 12.10.1948
Direttore responsabile: Roberto Pensa. Coordinamento: Grazia Fuccaro. Redazione: Via Treppo 5/b, 33100 Udine, tel. 0432-242611. Stampa: Tipografia Luce srl

Informazioni

ARCIDIOCESI
DI UDINE

FEBBRAIO
2015

Quaresima 2015



Messaggio quaresimale dell'Arcivescovo nell'Anno della Carità

***"Passandogli accanto lo vide
e ne ebbe compassione"***

(Lc 10,33)



Sommario

Messaggio quaresimale dell'Arcivescovo

“Passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione” pag. 3

Quaresima di Fraternità

In Sierra Leone, al fianco dei Saveriani nella lotta all'Ebola pag. 6

Quaresimali d'Arte

Quattro “stazioni per l'anima” con la catechesi dell'Arcivescovo pag. 10

Nel segno della croce

In diocesi la Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri pag. 12

Pastorale liturgica

«Pane e parola». Incontro di spiritualità
dei ministri straordinari della comunione pag. 13

Ufficio diocesano per i Beni Culturali

Percorsi d'arte e di liturgia pag. 14

Settimana Santa con l'Arcivescovo

Servizio per il Catecumenato pag. 15

Servizio per il Catecumenato

Cresima-Matrimonio, quale rapporto? pag. 16

Le tappe del cammino catecumenale in Quaresima pag. 18

Pastorale Giovanile

Quando la preghiera è sorgente d'amore. Le iniziative in programma pag. 20

Pastorale Vocazionale

Giovani, ragazzi e bambini: in cammino
alla scoperta della propria vocazione pag. 25

Pastorale Familiare

La carità: frutto maturo di chi vive l'amore di Cristo pag. 27

Pastorale Catechistica

Catechisti insieme nell'Anno della Carità pag. 30

Ufficio scuola

“Non facciamoci rubare l'amore per la scuola”. Ciclo di incontri per insegnanti pag. 32

Scuola di politica ed etica sociale

Ecco gli incontri pubblici della SPES pag. 34

Pastorale dei migranti

Sante Messe per le diverse comunità di migranti cattolici pag. 35

Pastorale per le Comunicazioni sociali

L'arcidiocesi sul web e i social network pag. 37

Formazioni dei laici

Le proposte estive diocesane pag. 38

Caritas diocesana

49ª raccolta diocesana di indumenti usati pag. 41

Ufficio Amministrativo diocesano

Dal censimento dei consigli economici all'Imu/Tasi pag. 44

“Passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione”

(Lc 10,33)

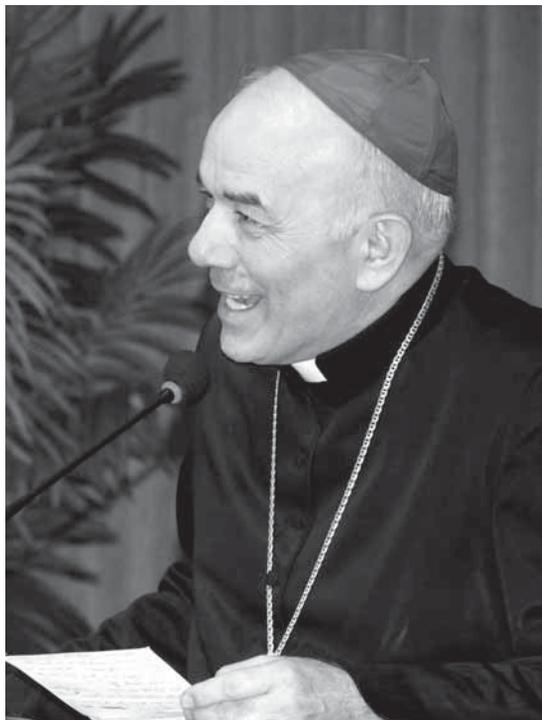
+ Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo

Cari fratelli e sorelle,

la Chiesa invita ogni anno i suoi figli a vivere la Quaresima come un tempo favorevole per la nostra salvezza. Nell'Anno della carità, che stiamo vivendo in diocesi, la Quaresima sia un tempo particolarmente favorevole per compiere qualche passo in avanti nella nostra capacità di amare.

Passiamo dall'indifferenza alla compassione verso i fratelli

Nel suo Messaggio per la Quaresima, Papa Francesco ci invita ad un passo concreto di conversione che già altre volte aveva indicato e che io stesso ho ripreso nella lettera pastorale *“Rimanete nel mio amore”*. Ci invita a passare dall'indifferenza alla compassione verso i fratelli. Scrive Papa Francesco: *«Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade*



nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare». In sintonia con il Santo Padre, ho richiamato l'attenzione sul rischio dell'indifferenza del cuore: «Una forma diffusa di menzogna è l'abitudine a vedere il male senza più provare una forte ribellione e la volontà di opporsi ad esso. La coscienza si fa il callo e non avverte più la gravità di certi delitti; specialmente quando le vittime non hanno voce per ribellarsi, se non versare silenziose lacrime amare» (n. 31).

Riconosciamo la nostra durezza di cuore

In tutta la Sacra Scrittura la durezza del cuore è considerata la situazione di peccato più pericolosa. Contro di essa hanno parlato tutti i profeti; e il segno che il cuore si è indurito nell'egoismo è proprio l'atteggiamento dell'indifferenza verso Dio e verso il fratello che soffre. L'indifferenza è come una corazza refrattaria dentro la quale chiudiamo il cuore per non essere disturbati dalla Parola di Dio e dai bisogni del prossimo.

Ho visto in questo tempo forme di indifferenza che mi hanno lasciato una tristezza profonda. Nelle vicende, purtroppo frequenti, di separazioni matrimoniali ho dovuto constatare atteggiamenti tristi di indifferenza verso i figli. Questo atteggiamento cresce nei confronti di nuove creature che vengono, in vari modi, eliminate fin dal concepimento perché indesiderate; sta diventando una prassi quasi di routine mentre la tragedia resta nel cuore della madre. Ho toccato con mano durezza di cuore tra familiari e tra parenti per questioni economiche e per la divisione di beni fino al punto che il fratello di sangue diventa un avversario.

Continua per molte persone e famiglie un periodo duro per mancanza di lavoro e conseguenti ristrettezze economiche. Tante volte mi chiedo se non stiamo a guardare le loro preoccupazioni e sofferenze con un atteggiamento di indifferenza come se non fosse tanto grave la situazione.

Ognuno di noi può allungare l'elenco aggiungendo altri esempi di indifferenza che vede attorno a sé e, specialmente, che ritrova dentro di sé.

È molto difficile convertirsi dall'indifferenza e dalla durezza del cuore perché è una situazione comoda che non fa sentire né caldo né freddo e che rende sordi alla voce scomoda di Dio e dei fratelli.

«Per non vedere e passare oltre» ascoltiamo la Parola di Dio

Per questo, nell'Anno della Carità invito ogni cristiano e le comunità parrocchiali ad approfittare del tempo penitenziale della Quaresima per farsi un serio esame di coscienza sull'atteggiamento egoistico dell'indifferenza.

Teniamo conto, però, che con le nostre sole forze non riusciremo a rompere la crosta della durezza del cuore. Può scuoterci solo la Parola di Dio letta e meditata in preghiera e nel silenzio interiore. Torniamo, in particolare, sulla parabola evangelica del Buon Samaritano nella quale Gesù ci mostra il cammino di conversione dall'indifferenza alla compassione; dall'indifferenza del sacerdote e del levita verso l'uomo ferito i quali "vedono e passano oltre", alla compassione del samaritano che "passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione" (Luca 10, 25-37).

«Rendi il nostro cuore simile al tuo»

Suggerisco infine di ripetere spesso e con umiltà la breve invocazione tratta dalle litanie del Sacro Cuore con la quale Papa Francesco conclude il suo messaggio quaresimale: "Fac cor nostrum secundum cor tuum"; "Rendi il nostro cuore simile al tuo".

In Sierra Leone, al fianco dei Saveriani nella lotta all'Ebola

Guarda all'Africa la Campagna Quaresimale di fraternità 2015 promossa, come ogni anno, dall'Arcidiocesi di Udine attraverso il Centro Missionario diocesano. **L'obbiettivo dell'iniziativa è quello di combattere l'epidemia di Ebola - aggravatasi dal dicembre 2013 con oltre 8 mila morti -**, sostenendo le attività dei missionari friulani in servizio nella Diocesi di Makeni, in Sierra Leone, il Paese che sta pagando il prezzo più pesante di questa emergenza sanitaria. Qui sono, infatti, 10 mila i contagi e oltre 3 mila i morti (fonte: <http://www.economist.com/blogs/graphicdetail/2015/01/ebola-graphics>). Recentemente, a causa del virus, il governo di Freetown è arrivato alla decisione straordinaria di "cancellare" Natale e Capodanno, dichiarando cinque giorni di isolamento per tutto il nord della Sierra Leone (dove si sono registrati fino a 100 nuovi contagi al giorno) per limitare la diffusione dell'epidemia. Cinque giorni con negozi e mercati chiusi, e traffico consentito solo ai veicoli autorizzati: niente festeggiamenti né riunioni di famiglia, in un Paese la cui popolazione è per un quarto cristiana (durante la messa non ci si dà più il segno della pace). Ovunque i soldati hanno pattugliato le strade per vigilare il rispetto dei divieti, fermando le persone ai posti di blocco per misurare loro la temperatura e far lavare le mani con la candeggina: una vera e propria quarantena di massa.



■ ■ ■ *Il problema della quarantena*

A costituire un drammatico problema sociale collaterale è proprio **la quarantena**. I parenti delle persone contagiate e dei deceduti vengono infatti mantenuti in una zona di isolamento dalla quale non possono allontanarsi per nessun motivo: **per i generi di prima necessità non possono fare altro che contare sugli aiuti del governo, del volontariato e dei missionari**. Oltre a non potersi guadagnare uno stipendio né avere accesso ai servizi essenziali, chi è in quarantena subisce lo stigma dell'“untore”. Se si viola l'area di isolamento per cercare acqua e cibo per sé ed i propri cari, ciò a cui si va incontro è spesso paura e rifiuto per “la gente dell'Ebola”: così vengono chiamati quanti tentano la fortuna uscendo dal “confinamento” degli infetti.

■ ■ ■ *L'attività dei padri Saveriani*

E l'attività dei padri Saveriani, con cui la Diocesi di Udine è in contatto - in particolare con

padre Carlo di Sopra, originario di Rigolato -, che operano nella missione di Makeni

(capoluogo del distretto di Mombali, nel nord della Sierra Leone) risponde proprio a questa necessità basilare: **provvedere**

al sostentamento dei nuclei familiari posti in quarantena. Per 21 giorni (dura-

ta della quarantena, in base al periodo di incubazione del virus) le famiglie che hanno

avuto al loro interno dei casi di Ebola vengono isolate in casa, e non possono più circolare libe-

ramente fino allo scadere di tale periodo. Questa misura d'urgenza comporta diversi disagi, non ultimo quello di non sapere come

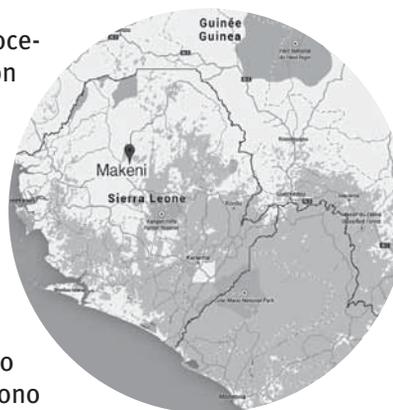
procurarsi i generi necessari per la propria sopravvivenza. Nonostante i rischi che tale attività comporta, i missionari Saveriani hanno quindi cominciato

una capillare opera di reperimento e distribuzione di alimenti alle famiglie in quarantena. Al contempo, contribuiscono al sostegno finanziario delle strutture

ospedaliere che necessitano delle risorse economiche per il loro stesso funzionamento, laddove la scarsità di mezzi e di risorse umane si fa sentire

incessantemente. Non va infatti dimenticato che i pazienti gravemente malati necessitano di terapia intensiva, sono spesso disidratati e hanno bisogno di

liquidi per via endovenosa o di reidratazione orale con soluzioni contenenti



elettroliti. Diversi vaccini sono in fase di sperimentazione, ma nessuno è disponibile per uso clinico in questo momento. Tuttavia, trattamenti adeguati possono almeno curare i sintomi e garantire ai pazienti la necessaria idratazione, e prevenire complicanze tramite la somministrazione di antibiotici e antimalarici. A complicare il tutto si aggiunge la generalizzata paura del contagio, sia da parte dei pazienti, i quali spesso rinunciano a recarsi in ospedale, sia da parte degli operatori sanitari (i sintomi di molte malattie somigliano inizialmente a quelli dell'ebola). Ne consegue un aggravamento della mortalità non soltanto da virus Ebola, ma anche a causa di altre malattie non curate.

■ ■ ■ Cosa possiamo fare

La buona notizia è che negli ultimi giorni di gennaio 2015, l'epidemia di Ebola in Sierra Leone appare relativamente sotto controllo. Questo non significa che l'emergenza si possa dire conclusa, né che le persone abbiano le risorse per affrontare lo strascico di problemi che Ebola ha portato, e continuerà a portare anche molto dopo il suo debellamento. Chi vorrà offrire una donazione in occasione della Quaresima 2015, sa che **contribuirà a una serie di fondamentali interventi** - rivolti anche al futuro, e al complicato periodo del "post-Ebola" - **individuati dagli stessi Missionari** che prestano servizio sul territorio:

⋯⋯ Contributo alle famiglie che hanno perso chi portava a casa i soldi per vivere;

⋯⋯ Incentivo economico rivolto alle famiglie che avviano una piccola attività che assicuri un'entrata duratura

⋯⋯ Contributo alle famiglie che "adottano" gli orfani lasciati dall'Ebola

⋯⋯ "Adozione" di pazienti indigenti dell'Ospedale Diocesano, l'Holy Spirit Hospital;

⋯⋯ Contributo allo stipendio del personale dell'Ospedale diocesano di Makeni, a rischio chiusura per carenze economiche;

⋯⋯ Acquisto generi alimentari per le famiglie in quarantena (21 giorni di isolamento).

■ ■ ■ *Si può contribuire alla campagna:*

- in tutte le **parrocchie della Diocesi**
- conto corrente postale: n° **65921272**
Intestato a: Associazione Missiòn ONLUS
- conto corrente bancario presso:
Banca Etica – Succursale di Treviso,
Viale Della Repubblica, 193/i - 31100 - Treviso
Intestato a: Associazione Missiòn ONLUS
IBAN: IT60 1050 1812 0000 0000 0115 995

Sono disponibili manifesti e dépliant per le parrocchie che vogliono diffondere l'iniziativa: il materiale si può ritirare presso l'Ufficio Missionario Diocesano, via Treppo 3, Udine.

Per informazioni: uff.missioni@diocesiudine.it

■ ■ ■ *Ogni contributo è prezioso! Per esempio bastano...*

- **200 euro** per completare lo stipendio mensile di un dottore dell'ospedale di Makeni
- **100 euro** per comprare il cibo per una famiglia di 10 persone durante l'intero periodo di quarantena
- **50 euro** per sostenere per un mese una famiglia che ha adottato un bambino rimasto orfano a causa di Ebola
- **20 euro** per comprare per un mese il latte necessario a un bambino denutrito
- **10 euro** per curare una persona dalla malaria.



Quattro "stazioni per l'anima" con la catechesi dell'Arcivescovo

Meditazioni sulla carità e ascolto di capolavori musicali

I "Quaresimali d'arte" sono una sorta di pellegrinaggio con "stazioni per l'anima" che di domenica in domenica ci offrono la possibilità di un tempo benedetto di preghiera, di catechesi e di contemplazione e bellezza, quasi un tornare alle sorgenti della fede per rinvigorirci. Per il quinto anno consecutivo,



dunque, si riprende l'uso dei quaresimali per valorizzare la **Cattedrale di Udine** come meta spirituale e come luogo di catechesi per tutto il popolo di Dio, in ascolto del primo catechista della Chiesa udinese che è l'Arcivescovo stesso, **mons. Andrea Bruno Mazzocato**.

Nelle prime quattro domeniche di Quaresima – **22 febbraio, 1 e 8 e 15 marzo 2015** –, **dalle 17.00 alle 18.20**, mediteremo in particolare seguendo il **filo conduttore della carità**, al centro dell'attenzione della Chiesa diocesana in questo anno pastorale.

L'invito a cogliere l'opportunità di un tale percorso è specialmente **per gli adulti** di tutte le nostre comunità, **per i catechisti e gli operatori pastorali**, ma anche **per gli amanti della buona musica e per chi vuole conoscere** meglio il pensiero cristiano sui temi fondamentali della vita.

Nel nostro tempo "amore" è una parola importantissima, meravigliosa, ma anche vaga: le quattro catechesi domenicali dell'Arcivescovo ci aiuteranno a fare chiarezza, riscoprendo (1) quale sia la **sorgente** dell'amore vero, (2) come l'impegno a vivere l'amore debba farsi **concreto** e carnale, (3) quanto prezioso è l'amore che si prende cura interiormente e **spiritualmente** dell'altro e (4) quanto decisivo sia **vivere per amore di Dio** e dell'altro la nostra vita, fino alla dimenticanza di noi stessi, per non sciupare la vita stessa.

Ecco, inoltre, la proposta musicale che accompagnerà queste quattro nuove "stazioni", intercalando letture e catechesi con incantevoli frammenti d'arte:

■ ■ ■ **DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015**

Coro FVG

- J. S. Bach, mottetto BWV 229 «*Komm, Jesu, komm*»
- J. S. Bach, mottetto BWV 228 «*Fürchte dich nicht, ich bin bei dir*»
- J. S. Bach, mottetto BWV 225 «*Singet dem Herrn*»
- J. S. Bach, mottetto BWV 226 «*Der Geist hilft unser Schwachheit auf*»

■ ■ ■ **DOMENICA 1° MARZO 2015**

Corale "Renato Portelli", Mariano del Friuli

Quartetto d'archi e pianoforte

- Ola Gjeilo, *Ubi caritas*
- Morten Lauridsen, *O nata Lux*
- Vitautas Miskinis, *O salutaris Hostia*
- Urmis Sisask, *Seisab Valurikas Ema*
- Alan Pote, *Prayer of St. Francis*
- Karl Jenkins, *Benedictus, da The Armed Man*
- Ola Gjeilo, *The Ground, da Sunrise Mass*

■ ■ ■ **DOMENICA 8 MARZO 2015**

Officium Consort, Pordenone

- Jacobus Gallus, *Pueri Hebraeorum*
- Costanzo Porta, *Vexilla Regis*
- Ludovico Grossi da Viadana, *Feria V "In coena Domini", Lectio I*
- Tomas Luis de Victoria, *Una hora*
- Francesco Corteccia, *Tristis est anima mea*
- Marc'Antonio Ingegneri, *Feria VI "In parasceve", Lectio I*
- Francesco Corteccia, *Vinea mea electa*
- Francesco Corteccia, *Tenebrae factae sunt*
- Tomas Luis de Victoria, *O vos omnes*

■ ■ ■ **DOMENICA 15 MARZO 2015**

Corale Polifonica di Montereale Valcellina

- Requiem op. 54 di Camille Saint-Saëns (1878)

In diocesi la Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri

Nel segno della croce” è il tema della 23^a “Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri” che anche la chiesa udinese, in comunione con quella italiana, celebrerà con una veglia di preghiera, presieduta dall’Arcivescovo, che si terrà **venerdì 27 marzo alle ore 20.30 nella parrocchia udinese del Sacro Cuore, via Simonetti 22.**

Tale giornata prende ispirazione dal tragico evento dell’uccisione, il 24 marzo del 1980, di mons. Oscar Arnulfo Romero, vescovo di San Salvador (piccolo stato centroamericano di El Salvador) mentre celebrava l’Eucaristia. Proprio quest’anno mons. Romero, sarà proclamato Beato da Papa Francesco, assieme ad altri tre missionari “martiri” della Chiesa Latino americana uccisi in odio alla fede. La Giornata, lo ricordiamo, è proposta sia per fare memoria di quanti lungo i secoli hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino alle estreme conseguenze, sia per ricordare il valore supremo della vita che è dono per tutti. Fare memoria dei martiri è acquisire una capacità interiore di interpretare la storia oltre la semplice conoscenza.

Il tema della giornata di quest’anno è “**Nel segno della croce**”. Come battezzati abbiamo ricevuto e accolto il segno della Croce, che ci invita a farci prossimi a tutti quei fratelli e sorelle, missionari e popolazioni, che in molte parti del mondo soffrono a causa della loro testimonianza alla fede cristiana. La Croce ci segna, ci dice appartenenti gli uni agli altri, perché tutti assieme uniti a Cristo. Se con lui siamo sepolti però, sappiamo anche che con lui saremo risorti (cfr. Rom, 6, 4).

Durante la veglia, oltre ai missionari martiri del 2014 e di tutti i tempi, verranno **ricordati in particolar modo i due missionari friulani**: padre Evaristo Migotti, comboniano di Tomba di Mereto, trucidato nel 1964 in Zaire sul ponte del fiume Bomokandi, e padre Aldo Marchiol, saveriano di Udine, assassinato nel 1995 in Burundi.

La **Veglia diocesana di preghiera di venerdì 27 marzo** è aperta a tutti, in particolare ai giovani e ai gruppi parrocchiali.

Per coloro che non potranno essere presenti è disponibile il materiale sul sito dell’Ufficio missionario: www.diocesiudine.it/missioni

PANE & PAROLA

Incontro di spiritualità per i ministri straordinari della comunione

...✠ DON LORIS DELLA PIETRA, DIRETTORE DELL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Quasi alle soglie delle celebrazioni pasquali viene riproposto per tutti i **ministri straordinari della comunione** un incontro di spiritualità. **Domenica 22 marzo 2015**, V di Quaresima, presso la casa delle Suore Dimesse, in via Treppo 11 a Udine, dalle ore 15 alle 17, i ministri straordinari della comunione saranno **guidati da padre Francesco Rossi**, stigmatino, nella riscoperta del fondamento dell'esperienza della carità. Il titolo dell'incontro è: ***Pane e Parola: sorgente di carità.***

Più volte i ministri sono stati aiutati a incentrare la loro attenzione sulla dimensione della carità e sull'indole squisitamente caritativa del loro servizio nelle comunità cristiane. Il loro incarico, infatti, è come un ponte simbolico tra l'assemblea dei fedeli che si raduna nel giorno del Signore e i fratelli assenti a causa della malattia o dell'anzianità.

Portando la comunione eucaristica agli ammalati essi compiono il primo dono di carità e, al contempo, sono sollecitati a farsi prossimi a chi ha più bisogno di un gesto di attenzione, di una parola o di un po' di tempo. Non a caso il *Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico* nelle sue Premesse al n. 14 ricorda l'importanza di questo servizio affinché i fratelli ammalati «possano così sentirsi uniti alla comunità stessa, e sostenuti dall'amore dei fratelli» mentre le *Premesse al Sacramento dell'Unzione e cura pastorale degli infermi* al n. 42 ricorda che «tutti i cristiani devono far propria la sollecitudine e la carità di Cristo e della Chiesa verso gli infermi. Cerchino quindi, ognuno secondo le possibilità del proprio stato, di prendersi cura premurosa dei malati, visitandoli e confortandoli nel Signore, e aiutandoli fraternamente nelle loro necessità». Anche il movimento inverso diventa prezioso: i ministri possono diventare fonti privilegiate per conoscere la situazione dei malati di una realtà parrocchiale e per informare discretamente il parroco e l'intera comunità su questa porzione delicata e perciò particolarmente cara.

Meno avvertita è **la radice sacramentale della carità e della prossimità ai fratelli**: l'Eucaristia, infatti, nella duplice mensa del Pane e della Parola è l'azione santa che fonda, spinge e fortifica ogni atteggiamento di carità. Nello spezzare il Pane e nel dividerlo i cristiani imparano di volta in volta a fare della propria

esistenza un pane spezzato. L'«ogni volta» della santa Cena (cfr. 1 Cor 11,26), che diventa proclamazione e attuazione della Pasqua del Signore nel tempo della Chiesa, non può essere disgiunto dalle puntuali opere di amore e di solidarietà per i fratelli (cfr. Mt 25, 31-46). Di conseguenza, portare il Pane della vita ai fratelli più bisognosi e portare loro la Parola della salvezza non può essere separato dal gesto concreto ai attenzione premurosa e di amore.

La meditazione sfocerà nell'adorazione eucaristica e nella celebrazione dei Secondi Vespri della V domenica di Quaresima.

L'invito è rivolto ai ministri straordinari della comunione e a coloro che desiderano vivere un pomeriggio di preghiera. Si invitano anche i parroci a incoraggiare la partecipazione dei ministri delle parrocchie loro affidate.

Ufficio Diocesano per i Beni Culturali

Percorsi d'arte e di liturgia

Completata la Catalogazione dei beni artistici delle Parrocchie, dopo la Mostra sul Crocifisso di Cividale, dopo il felice recupero di una parte del sacro Tesoro della Parrocchia di Marano Lagunare, l'Ufficio diocesano per i Beni Culturali propone **Percorsi d'arte e di liturgia**: una serie di conferenze utili per meglio conoscere, valorizzare, e così anche orgogliosamente tutelare il nostro ricco e variegato patrimonio di cultura e di arte, di quel patrimonio di opere che connotano e qualificano, spesso quali eccellenze, la nostra tradizione artistica ecclesiale in questo Friuli, crocevia di popoli e di culture. Apprezzeremo meglio così come lungo i tempi le Comunità abbiano saputo dare espressione alla fede e così manifestare il proprio interesse e gusto per il valore del Bello. **Relatore degli incontri: dott. Luca Mor**, ispettore onorario della Soprintendenza per i beni storici ed artistici del Fvg.

- **VENERDÌ 17 aprile, ore 20.30** *Il Tesoro di Marano Lagunare. Peripezie e trafugamenti (con lieto fine!) di un capolavoro del Trecento.* (Marano Lagunare, Parrocchia)
- **VENERDÌ 10 aprile, ore 20.30** *Intagliatori del Trecento tra Alto Friuli, Carnia e Cadore.* (Udine, Centro Culturale Diocesano)
- **VENERDÌ 8 maggio, ore 20.30** *Il Tesoro di Marano Lagunare. Peripezie e trafugamenti (con lieto fine!) di un capolavoro del Trecento.* (Udine, Centro Culturale Diocesano)
- **GIOVEDÌ 21 maggio ore 20.30** *Il Crocifisso di Cividale. DVD: retrospettiva della Mostra.* (Udine, Centro Culturale Diocesano)

Settimana Santa con l'Arcivescovo



GIOVEDÌ SANTO, 2 aprile

Nella chiesa Cattedrale alle ore 9.30 solenne concelebrazione della "Messa crismale" presieduta dall'Arcivescovo. In questa santa Messa, ogni presbitero rinnoverà le promesse del suo sacerdozio; saranno benedetti gli olii usati per i sacramenti dell'Ordine e della Cresima (Olio del Crisma), per il sacramento dell'Unzione degli Infermi (olio degli infermi), e per la preparazione al Battesimo (olio dei catecumeni). Durante la celebrazione saranno pure ricordati i giubilei sacerdotali del 2015.

70° di sacerdozio di padre Renzo Infanti; **65° di sacerdozio** di mons. Simeone Musich, mons. Efrem Tomasini, mons. Ernesto Zanin; **60° di sacerdozio** di don Tarcisio Bordignon, don Santo De Caneva, mons. Elia Piu, don Giovanni Stocco; **50° di sacerdozio** di don Giuseppe Cargnello, don Bruno D'Andrea, mons. Renzo Umberto Dentesano, don Mario Gariup, don Davide Larice, mons. Dionisio Mateucig, don Guido Mizza, mons. Gino Pigani, mons. Marino Qualizza, don Rolando Roiatti, mons. Angelo Rosso, don Giordano Simeoni, don Natalino Zuanella; **25° di sacerdozio** di don Daniele Alimonda De Mannentreu

L'Arcivescovo presiede la Messa in Coena Domini alle ore 19 in Cattedrale

VENERDÌ SANTO, 3 aprile

L'Arcivescovo presiede la celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi alle ore 9 in Cattedrale.

L'Arcivescovo presiede la celebrazione della Passione del Signore alle ore 15 in Cattedrale e la Via Crucis cittadina alle ore 21

SABATO SANTO, 4 aprile

L'Arcivescovo presiede la celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi alle ore 9 in Cattedrale.

L'Arcivescovo presiede la celebrazione della Veglia pasquale con il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana ai catecumeni adulti in Cattedrale alle ore 21.

DOMENICA DI PASQUA, 5 aprile

L'Arcivescovo presiede la celebrazione Eucaristica in Cattedrale alle ore 10.30 e i Vespri solenni alle ore 17

Cresima-Matrimonio: quale rapporto?

Agli Uffici diocesani per la pastorale familiare e per il Catecumenato sovente giungono richieste di chiarificazione circa il rapporto fra il sacramento della Confermazione e quello del Matrimonio. Ci sembra utile cercare di fare un po' di chiarezza sull'argomento a partire innanzi tutto dalla presentazione di un testo autorevole: il **Decreto generale sul matrimonio canonico**.

DECRETO GENERALE SUL MATRIMONIO CANONICO*

8. I pastori d'anime siano solleciti nell'esortare i nubendi che non hanno ancora ricevuto il sacramento della confermazione a riceverlo prima del matrimonio se ciò è possibile senza grave incomodo (cfr can. 1065, par. 1). Prestino particolare attenzione a coloro che, dopo il battesimo, non hanno ricevuto gli altri sacramenti né alcuna formazione cristiana¹.

Parimenti siano animati da grande prudenza pastorale nel curare la preparazione dei nubendi non cresimati che già vivono in situazione coniugale irregolare (conviventi o sposati civilmente). In questo caso, di norma, l'amministrazione della confermazione non preceda la celebrazione del matrimonio.

Nel diritto particolare, tenendo conto anche delle facoltà concesse ai Vescovi diocesani circa il ministro della confermazione (cfr can. 884, par. 1), si potranno dare disposizioni affinché la celebrazione della confermazione per i nubendi sia opportunamente inserita nella preparazione immediata al matrimonio.

* Approvato dalla XXXII Assemblea Generale (14-18 maggio 1990) e promulgato con decreto del Presidente della CEI in data 5 novembre 1990 (in NCEI 1990, 10/257-279). È in vigore dal 17 febbraio 1991.

¹ Cfr Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, cap. IV, nn. 235-305.

In questo decreto il rapporto Iniziazione Cristiana-Matrimonio sembra contraddittorio ma per comprendere in modo corretto la norma bisogna approfondire il significato dei sacramenti e il contesto nel quale vengono celebrati.

Nel comune e tradizionale ordine dei Sacramenti, nel passato ricevuti quasi da tutti in giovane età, era logico che il sacramento del Matrimonio fosse celebrato dopo che la persona aveva completato l'Iniziazione cristiana. Casi diversi erano piuttosto rari e si cercava di farli rientrare in una "normalità di percorso" ricorrendo ad una affrettata celebrazione della Confermazione prima del Matrimonio. In questo modo tutto ridiventava normale.

Oggi la situazione è profondamente mutata. Molti cristiani non completano da ragazzi l'Iniziazione Cristiana con la Confermazione per cui, arrivati all'età adulta formano una famiglia scegliendo di convivere o si sposano con rito civile per diversi motivi, molte volte di carattere pratico.

A questo punto, e spesso dopo la nascita dei figli, tante persone si "riguardano dentro" e desiderano "rimettere a posto" la loro vita cristiana.

È importante, in questa loro domanda, far capire che la loro situazione di conviventi o di sposati civilmente è in contrasto con la morale cristiana e che in questa situazione diventa assurdo chiedere alla Chiesa dei "doni" che solo coloro che vivono da cristiani possono chiedere.

Ecco allora che regolarizzando la loro unione con un matrimonio cristiano possono accedere a pieno diritto anche agli altri sacramenti come la Confermazione e l'Eucaristia che, quindi, vengono celebrati successivamente.

Il criterio di posticipare la Confermazione al Matrimonio sacramento deriva spesso da una situazione di irregolarità di uno dei due coniugi; non avrebbe senso che anche l'altro vivesse la convivenza nella medesima irregolarità: pertanto si "sana" la precedente situazione e poi si porta a compimento l'Iniziazione Cristiana. Questa situazione è molto frequente tra i catecumeni e i/le loro conviventi di parte cattolica. La norma ribadita dalla CEI per la Cresima dei conviventi si muove analogamente alla disposizione per i catecumeni: prima il matrimonio sacramento validamente contratto e poi i sacramenti della Iniziazione Cristiana.



Le tappe del cammino catecumenale in questa Quaresima

DOMENICA 22 FEBBRAIO

I domenica di Quaresima, in cattedrale, alle ore 19.00, con la presenza dell'Arcivescovo, si celebra l'"elezione" o "iscrizione del nome". I catecumeni, accompagnati dai loro parroci, padrini/madrine, catechisti, vengono iscritti tra gli "eletti" e si chiede loro una ferma volontà di ricevere i sacramenti della Chiesa.

VENERDÌ 6 MARZO

Celebrazione penitenziale con i nuovi battezzati presieduta dall'Arcivescovo presso l'Oratorio della Purità alle ore 20.30.

DOMENICA 8, 15, 22 MARZO

Terza, quarta e quinta domenica, nelle parrocchie dei catecumeni, si celebrano **gli scrutini**. Con questi riti si completa la preparazione spirituale e catechistica degli eletti, che si protrae per tutto il tempo della Quaresima. Si scelgano le letture del ciclo "A" con i brani evangelici della Samaritana, del Cieco nato, di Lazzaro.

MERCOLEDÌ 18 MARZO

In Arcivescovado, alle ore 20.30, incontro dei catecumeni e dei loro padrini/madrine con l'Arcivescovo per la consegna della Preghiera del Signore. Con questo gesto la Chiesa affida loro amorevolmente la preghiera dei figli di Dio.

SABATO 28 MARZO

Vigilia della domenica delle Palme, alle ore 11.00, presso le suore Dimesse, **riconsegna del Simbolo** nelle mani dell'Arcivescovo, da parte dei Catecumeni, e rito dell'Effatà. Con questi ultimi riti gli eletti sono preparati alla professione battesimale della fede.

■ ■ ■ **SABATO SANTO 4 APRILE**

In cattedrale, alle ore 21.00, Veglia pasquale presieduta dall'Arcivescovo e **celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima, Eucaristia**. I sacramenti sono conferiti dopo il rito della benedizione dell'acqua, con la quale, attraverso la commemorazione delle grandi opere compiute da Dio, è ricordato il mistero del suo amore a partire dall'origine del mondo e dalla creazione del genere umano; poi, con l'invocazione dello Spirito Santo e l'annuncio della morte e della risurrezione di Cristo, si sottolinea la novità del lavacro di rigenerazione istituito dal Signore, con cui partecipiamo alla sua morte e risurrezione e riceviamo la santità stessa di Dio.

■ ■ ■ **DOMENICA di PASQUA 5 APRILE**

Nelle rispettive parrocchie, i neo battezzati **partecipano all'Eucaristia**, indossando la veste bianca del loro battesimo.

Per informazioni ci si rivolga alla segreteria del Servizio per il Catecumenato, presso il Centro attività pastorali, aperta nei giorni di:

- ✚ martedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00;
- ✚ venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 (solitamente è presente il Responsabile del Servizio, don Francesco Rossi).

Quando la preghiera è sorgente di amore

... DON MAURIZIO MICHELUTTI, direttore dell'Ufficio di Pastorale Giovanile

Da alcuni anni la parola-chiave delle iniziative diocesane di Pastorale Giovanile è "preghiera". Potremmo chiederci il motivo di questa insistenza, di questo forte accento su una dimensione forse non così immediata nella vita dei ragazzi e dei giovani.

Eppure proprio su questo punto, l'apparente lontananza

della (e dalla) preghiera, è possibile lavorare insieme!

La dimensione della preghiera, fondamentale nella vita di ogni cristiano, è la fonte da cui nasce e si sviluppa l'intero cammino di crescita in Cristo. È quindi fondamentale che questo cammino inizi fin da subito, da giovani, quando l'entusiasmo e l'energia non sono ancora contaminati dalle insidie e dalle difficoltà del mondo. I nostri giovani sono la speranza del domani, si dice... e dell'oggi, aggiungiamo noi! E allora alimentiamo fin da subito questa speranza alla fonte della vita, a Gesù stesso.

Gesù, sorgente della vita, è impermeabile a tutto quanto vi sia di negativo, ivi compresa la morte. In questa Quaresima lo scopriremo bene, grazie ai diversi momenti che ci saranno proposti assieme.

Ecco, quindi l'urgenza della preghiera: ritornare alla fonte della vita, fonte di amore, affinché noi stessi, ragazzi e giovani, ci tramutiamo in sorgenti vive di speranza e di amore.

Camminiamo insieme?



Pastorale degli adolescenti e giovani

La preghiera è quotidiana! Ecco il sussidio quaresimale 2015

La preghiera è una dimensione fondamentale della vita del cristiano, fin dalla giovane età. È per questo che l'Ufficio di Pastorale Giovanile propone itinerari e strumenti per favorire un contatto quotidiano, feriale, con il Signore. Lo strumento realizzato in occasione della Quaresima 2015 è il **sussidio di preghiera chiamato "L'amore dona la vita"**, che fa il pari con il precedente "L'amore prende vita" del tempo di Avvento. L'amore, infatti, è il motivo di ogni azione di Gesù e, di conseguenza, ogni azione dei cristiani. Siamo chiamati all'amore!

Come il precedente sussidio del tempo di Avvento, anche il libretto quaresimale è realizzato in modo collaborativo tra diverse Parrocchie e realtà ecclesiali della nostra Arcidiocesi: hanno partecipato, infatti, una trentina di gruppi giovanili parrocchiali, oltre ad alcuni gruppi scout, a una comunità religiosa e ai seminaristi. Questa iniziativa permette quindi di porre un ulteriore tassello per la costruzione della bellissima "rete" di contatti e di relazioni tra le diverse realtà parrocchiali diocesane.

I sussidi sono prenotabili on-line all'indirizzo www.pgudine.it; si potranno ritirare direttamente presso l'Ufficio di Pastorale Giovanile negli orari d'ufficio.



La Quaresima inizia con la Veglia di Riconciliazione

Venerdì 20 febbraio, alle ore 20.30, la Cattedrale accoglierà in preghiera tutti gli adolescenti e i giovani dell'Arcidiocesi per il tradizionale momento di preghiera all'inizio del tempo quaresimale. La veglia, presieduta dall'Arcivescovo, prenderà spunto dal brano del Vangelo di Matteo in cui Gesù indica la misura del perdono: "dovrai perdonare fino a settanta volte sette".

La veglia avrà carattere penitenziale: i partecipanti potranno dunque accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Per questo **chiediamo ai sacerdoti che vorranno accompagnare i giovani di portare con sé il camice e stola viola.**

La veglia sarà animata dal coro interparrocchiale, che già da diversi appuntamenti accompagna la preghiera dei giovani della Diocesi. A questo proposito dobbiamo doverosamente ringraziare i partecipanti al percorso formativo “Con voce di giubilo”, svolto a gennaio 2015, per l’animazione della veglia e per la collaborazione nella scelta consapevole dei canti più adatti alla celebrazione.

Bota fé fa tappa a Torino per contemplare la Sacra Sindone

Da venerdì 24 a domenica 26 aprile 2015 l’Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile organizza un pellegrinaggio a Torino per tutti gli adolescenti e i giovani della nostra Arcidiocesi.

Un viaggio per ripercorrere i passi di carità e santità di **san Giovanni Bosco**, a duecento anni dalla nascita del grande santo dei giovani; un viaggio per scoprire come l’amore possa essere sorgente di pace (visitando il Sermig) e di solidarietà (Cottolengo) e culminando con la riflessione sull’amore che fa donare

totalmente sé stessi, come Gesù sulla croce: **contempleremo infatti la Sacra Sindone**, esposta per l’occasione. Proprio la preghiera di contemplazione costituirà l’“aggancio” con l’itinerario 2014-2015 di Bota fé - Metti fede, costruito attorno alle forme della preghiera.

Al pellegrinaggio di Torino possono partecipare tutti gli adolescenti e i giovani dell’Arcidiocesi di Udine, dai 15 anni (prima superiore in corso) in su. Possono partecipare anche coloro che fino a ora non hanno seguito l’itinerario Bota fé. L’importo di partecipazione è di 100,00 euro, comprensivi di trasporto, vitto, alloggio, assicurazione, spostamenti vari. È previsto un acconto di 50 euro a testa (la metà della quota), da versare anticipatamente.

Pre-iscrizione con versamento dell’acconto entro il 28 febbraio 2015. La pre-iscrizione è obbligatoria sia per i gruppi, sia per i partecipanti “da singolo”.

L’iscrizione definitiva, per gruppi e singoli, è da effettuarsi **entro il 31 marzo**. In caso di disdetta dopo tale data, non sarà possibile restituire l’acconto versato.

Per ulteriori informazioni, compreso il programma dell’esperienza, rimandiamo al sito web www.pgudine.it.



Non solo Torino: appuntamento in seminario per Bota fé

Domenica 22 marzo, dalle 16.00 alle 18.30, il seminario di Castellerio ospiterà il quarto incontro dell'itinerario "Bota fé – Metti fede", che a ogni tappa coinvolge – ormai – centinaia di adolescenti e giovani. Il tema di questo incontro sarà "Grazie – La preghiera di ringraziamento".

L'itinerario 2014-2015, sviluppato attorno al tema delle forme di preghiera, avrà già affrontato le tappe della preghiera di richiesta, di perdono e di contemplazione.

La formula, ormai consolidata, prevede una prima parte del pomeriggio all'insegna di ascolto della Parola e adorazione eucaristica. Nella seconda parte, invece, ci sarà la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione, oppure sostenere un colloquio individuale con un seminarista, un sacerdote o una consacrata. Infine si potrà vivere un momento di condivisione in gruppo. Tutti i materiali degli incontri "Bota fé" si trovano sul sito web dell'Ufficio di Pastorale Giovanile.



Un incontro di «Bota-Fè».

Esperienza estiva 2015: si va a Roma!

Dopo "Udine vive la GMG 2013" e "Assisi 2014", l'estate 2015 riserva una settimana di pellegrinaggio a Roma per tutti gli adolescenti e i giovani dell'Arcidiocesi. Il tema dell'esperienza sarà: "La città che presiede nella carità", agganciando così l'itinerario diocesano.

L'esperienza avrà luogo **dal pomeriggio di domenica 26 luglio a sabato 1° agosto 2015**. Durante la settimana avremo modo di visitare i luoghi più significativi della "città eterna", ascoltare testimonianze di spessore, vivere esperienze forti.

Le iscrizioni usciranno nei prossimi mesi sul sito dell'Ufficio di Pastorale Giovanile (www.pgudine.it).

Pastorale dei Ragazzi

Festa Diocesana dei Ragazzi a Lignano, con gli speciali workshop per animatori!

Dopo l'appuntamento in Avvento e la Tappa intermedia della MagicAvventura, alla quale hanno partecipato centinaia di ragazzi provenienti da tutta la Diocesi, l'Ufficio di PG propone il terzo e ultimo appuntamento per i ragazzi dalla V elementare alla III media: la **Festa Diocesana dei Ragazzi**. L'incontro è previsto alla Ge.Tur. di Lignano **a partire dalle 9.30 di domenica 19 aprile 2015**. Il programma dettagliato sarà pubblicato nelle prossime settimane sul sito web www.pgudine.it, così come le modalità di iscrizione e di prenotazione dei bus-navetta. In questa occasione, inoltre, i ragazzi che hanno seguito il percorso della MagicAvventura potranno conoscere i vincitori della speciale graduatoria (ovviamente non agonistica né competitiva!) costruita a colpi di auto-scatti, dove "vince chi più ama". Per la Festa Diocesana dei Ragazzi saranno inoltre avviati i tradizionali **workshop gratuiti**, destinati agli animatori più grandi (dalla terza superiore): i giovani che lo desiderano possono dare una mano nella realizzazione della Festa, a partire dal giorno precedente, ossia sabato 18 aprile. Le modalità di partecipazione e le iscrizioni ai workshop saranno pubblicate nelle prossime settimane sul sito www.pgudine.it. L'utilità di questi laboratori è la possibilità concreta di "portare a casa" – oltre alla bella esperienza di due giorni – un bagaglio di strumenti, attenzioni, stili particolari, da poter mettere al servizio dell'animazione e della catechesi nei propri gruppi parrocchiali.

• *Informazioni in velocità* •

- ❖ **Progetto diocesano sui luoghi di aggregazione ed educazione giovanile** ("oratori"). Dopo la prima fase del percorso, in cui sono state capillarmente censite le realtà presenti nelle Parrocchie dell'Arcidiocesi, il progetto sta ora vivendo la seconda fase. Alcuni referenti di oratori sono stati contattati per interviste e approfondimenti. Sono state scelte alcune realtà "a campione" (alto Friuli, medio Friuli, bassa Friulana, città di Udine). Nelle prossime settimane saranno rese note le fasi successive del progetto.
- ❖ **Veglia diocesana di Pentecoste**. Tutti gli adolescenti e i giovani sono invitati in Cattedrale **venerdì 22 maggio 2015** per celebrare la Pentecoste. L'incontro concluderà l'itinerario "*Bota fé – Metti fede*" e si svolgerà sul tema "Lo Spirito Santo e la preghiera".

Giovani, ragazzi e bambini: in cammino alla scoperta della propria vocazione

Un segno forte di attenzione verso i giovani. Un concreto accompagnarli nella loro crescita alla scoperta della propria vocazione. È questo il filo rosso che lega i tre progetti di Pastorale vocazionale messi in campo dalla Diocesi di Udine, ideati e realizzati dal gruppo dei sacerdoti giovani e di recente ordinazione, in collaborazione con il Seminario interdiocesano di Castellerio. Si tratta dei gruppi «Tabor», «Effatà» ed «Emmaus» che offrono percorsi diversi a giovani, ragazzi e bambini. Qui di seguito i prossimi appuntamenti.



Nella foto: il «Gruppo Tabor» a Caorle.

Il «Gruppo Tabor»

Ricordando la volontà di Gesù che «prese con sé [i discepoli] e li condusse in disparte» (Mt 17,1) quello del «Gruppo Tabor» è un itinerario rivolto a tutti i giovani maschi, dalla prima superiore in su, che esprimono una particolare generosità in parrocchia, o che talvolta svolgono il servizio di ministranti o capo-chierichetti, o ancora, che manifestano una particolare sensibilità per l'Eucaristia, la Confessione e l'animazione-catechesi. Questo percorso, per iniziativa dell'Arcivescovo e dei sacerdoti giovani della nostra Arcidiocesi, si è costituito circa un anno fa. Gli incontri si svolgono a cadenza mensile, in un clima di amicizia, condivisione e preghiera. La loro finalità è di aiutare i giovani a conoscere la volontà del Signore nella propria vita e scoprire così la propria vocazione; i sacerdoti giovani, collaborando assieme, sono tutti impegnati ad animare gli incontri e ad accompagnare personalmente i giovani del gruppo che sono attualmente una trentina e provengono da tutto il territorio diocesano. Se nelle parrocchie e comunità vi sono giovani ben disposti a ricevere questo invito, si suggerisce di proporre questa bella iniziativa, basterà **inviare un'email a gruppotabor@diocesiodine.it oppure chiamare direttamente don Ilario Virgili al numero 338/5612167.**



Ecco i prossimi incontri:

- ✦ **Domenica 15 marzo 2015**, ore 16.00, Parrocchia di San Daniele.
- ✦ **Dal 24 al 26 aprile 2015**, pellegrinaggio alla S. Sindone di Torino (con la Pastorale Giovanile).
- ✦ **Domenica 17 maggio 2015**, ore 16.00 in Seminario a Castellerio (Bota fé).

“Effatà” per i cresimandi

È invece dedicato ai cresimandi il «Gruppo Effatà». Gli incontri sono organizzati come pomeriggi di spiritualità, «Effatà» offre così la possibilità di prepararsi alla Cresima con un tempo di ascolto della Parola di Dio, di confronto e testimonianze. All'incontro sono invitati a partecipare anche i catechisti dei singoli gruppi. **Ecco i prossimi incontri** in calendario che si terranno tutti alle ore 15.30 nel **Seminario di Castellerio: 14 marzo; 21 marzo; 11 aprile 2015.**

“Emmaus” per la prima comunione

Per tutti i bambini che si preparano a celebrare il Sacramento della Prima Comunione c'è poi il Gruppo «Emmaus», i cui incontri sono pensati come momenti di spiritualità, anche in questo caso con un tempo di ascolto della Parola di Dio, catechesi e testimonianze. All'incontro sono invitati a partecipare anche i catechisti dei singoli gruppi e i genitori dei bambini, il primo si terrà il **18 aprile** alle 15.30 nel **seminario di Castellerio** e ha già oltre un centinaio di iscritti, i successivi sono in calendario per il **9 e il 16 maggio**.

È possibile avere ulteriori informazioni consultando il sito internet del Seminario diocesano all'indirizzo www.seminarioudine.it.

Festa dei ministranti 2015

Venerdì 1° maggio si rinnova l'appuntamento per i ministranti della nostra Arcidiocesi: alle 8.30 si apriranno i cancelli dell'ex seminario di viale Ungheria a Udine per una giornata di festa e di preghiera, che si vivrà all'insegna dello slogan **“È bello con Te!”**, lo stesso scelto per la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Il momento centrale della festa sarà l'incontro di questi giovanissimi operatori pastorali con l'Arcivescovo che presiederà alle 12 in Cattedrale la Santa Messa. Seguirà un pomeriggio di giochi e di animazione fino alle 17.00. In caso di maltempo, i ministranti si saluteranno dopo la Santa Messa.



La carità: frutto maturo di chi vive l'amore di Cristo

...✠ CINZIA E G. MARCO CAMPEOTTO, DIRETTORI UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

La quaresima è uno dei cosiddetti “tempi forti” della Chiesa: durante questo tempo siamo chiamati ad un cammino di conversione e preparazione per poter arrivare nel modo migliore alla Santa Pasqua, fonte e culmine della vita cristiana, ragione e senso ultimo del nostro credere. In questo tempo ci vengono offerti alcuni strumenti specifici che rappresentano validissimi aiuti che potremmo chiamare di “pedagogia divina” in grado di sostenerci in modo speciale: il digiuno, l'elemosina e la preghiera. In chiave familiare ed in linea con il tema dell'anno, vorremmo dedicare queste semplici righe all'esercizio della carità, che dell'elemosina (dal greco “aver compassione”) rappresenta in un certo senso il compimento, l'espressione matura e completa di un amore che si dona. La pratica dell'elemosina rappresenta la carità in azione, il dono disinteressato di danaro a chi si trova nel bisogno; in un senso più esteso vuol dire dare parte di ciò che si possiede, non solo del superfluo. Non sempre si tratta di beni materiali, significa spesso saper dare parte di sé, del proprio tempo o di dare un ordine diverso alle proprie priorità in vista di un bene maggiore. È quello che si dovrebbe respirare nelle nostre famiglie, prima scuola di carità; in famiglia si impara a donarsi, a condividere e a rimettere in discussione ciò che è più importante. È in famiglia che la carità si traduce in dono di sé e del proprio spazio, ponendo le attenzioni a partire da chi è più piccolo, debole e bisognoso di cura. Dalle mamme, in particolare, impa-



riamo questo come lezione costante ed instancabile di amore donato, senza che ci sia la pretesa di un contraccambio. Il piccolo ammalato, l'adolescente che vive una cotta non corrisposta, il giovane che chiede confronto sul suo futuro incerto, il genitore anziano che necessita di compagnia o di assistenza: sono occasioni che tutti abbiamo per poter essere compassionevoli e poter donare amore gratuito. Il vero amore vissuto nell'imitazione di Cristo ci porta allora al recupero del senso autentico delle relazioni, e ci guida nell'armonia tra la fede e le opere. Come indica il nostro Arcivescovo nella lettera pastorale "Rimanete nel mio amore" è nella famiglia che troviamo l'immagine del mistero del Dio trinitario; non solo, nella «fedeltà indissolubile degli sposi cristiani abbiamo l'esempio palpabile dell'amore fedele di Cristo per la sua Chiesa» (n. 51). Ecco allora che grazie alla famiglia possiamo sperimentare qualcosa di divino, che trascende i limiti umani e ci apre verso l'Eterno. La fase sinodale che dallo scorso anno la Chiesa ha avviato proprio sulla famiglia possa essere occasione per valorizzare e sostenere il luogo primario in cui la carità si esprime e mostra i suoi frutti maturi.

Le attività

1. Catechesi 0 – 6 anni

Il percorso di approfondimento sulla catechesi 0 – 6 anni continua in stretta collaborazione con l'Ufficio per la catechesi e l'iniziazione cristiana. Il **terzo** degli **incontri formativi** si terrà **domenica 1° marzo 2015 ad Aquileia**, dalle 10 alle 16, tra Battistero e Basilica, alla riscoperta della grande catechesi sul sacramento del Battesimo che ci è stata consegnata dai Padri.

2. Percorsi di preparazione al matrimonio e alla famiglia

A livello foraniale e diocesano continua l'attività dei percorsi di preparazione al sacramento del matrimonio cristiano. Nel sito diocesano sono pubblicati i calendari con luoghi, date ed orari dei diversi percorsi.

3. Schede di accompagnamento sul tema della carità

Ricordiamo che l'Ufficio ha elaborato alcune schede di accompagnamento per la valorizzazione del tema della carità in relazione ad alcune specifiche figure; in febbraio i fidanzati, in marzo viene ricordata la figura del papà, in maggio la mamma. Il materiale, già distribuito lo scorso anno alle foranie è scaricabile anche dal sito diocesano (sussidio "*Pregare in famiglia nell'anno della Carità*").

■ ■ ■ 4. Collaborazione con “La Vita Cattolica”

A partire da quest’anno pastorale, in accordo con il settimanale diocesano è stata avviata una collaborazione che propone una volta al mese riflessioni ed esperienze sui temi familiari.

Alle coppie di futuri sposi che frequentano uno dei percorsi di preparazione al matrimonio cristiano della nostra diocesi viene offerto gratuitamente il settimanale per il tempo della durata del percorso.

■ ■ ■ 5. Incontro di spiritualità per coppie e famiglie

Dopo l’esperienza dello scorso 7 dicembre, ricordiamo il **prossimo appuntamento diocesano di spiritualità per coppie e famiglie**, che si terrà nel pomeriggio di **domenica 12 aprile 2015** a Udine, presso le Suore Rosarie, Collegio Paulini, viale delle Ferriere n.19 (ingresso auto al civico n.21). L’incontro avrà per tema “le virtù della carità coniugale”; saremo accompagnati nella meditazione da don Giorgio Scatto della fraternità monastica di Marango (Caorle, Venezia).

■ ■ ■ 6. Orari dell’Ufficio

- martedì e venerdì, dalle ore 9,30 alle 12,00

- ogni primo sabato del mese, dalle ore 9,30 alle 12,00 (ingresso dal parcheggio interno).

La segreteria è curata dalla Sig.ra Fabia Sacher, presente da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 12,30.

Per eventuali necessità, le coppie incaricate sono disponibili previo contatto.

tel.: 0432 414514 - 414517

sito: www.diocesiudine.it, poi cliccare su: pastorale, quindi: famiglia

e-mail: uff.famiglia@diocesiudine.it

Catechisti insieme nell'Anno della Carità

Esercizi spirituali nella vita corrente

Un incontro speciale con il Signore, per scendere in profondità, attingere alla sorgente zampillante dello Spirito, consolidare la propria vita di fede. Per cinque giorni consecutivi, ogni giorno viviamo principalmente due esperienze:

- ✦ l'incontro con la Guida degli Esercizi (circa un'ora), che propone la meditazione per aiutarci a pregare e a rileggere la nostra vita e una breve "istruzione" per capire come lo Spirito opera in noi;
- ✦ il tempo che ognuno ricava nella propria giornata, quando può, tra le varie attività, per "restare in compagnia del Signore" e fermarsi sulla Parola di Dio.

Nei giorni degli Esercizi, è una ricchezza ulteriore partecipare alla Liturgia e all'adorazione; è anche possibile chiedere alla Guida un colloquio personale. La Guida propone l'incontro quotidiano ripetendolo diverse volte al giorno, in modo che ogni partecipante possa scegliere l'orario più compatibile con i propri impegni. L'incontro d'introduzione generale agli Esercizi è per tutti i partecipanti, che solo dall'indomani si dividono tra le fasce orarie.

Dopo le edizioni di Rivignano e di Udine che hanno raccolto una grande partecipazione la **proposta degli Esercizi spirituali nella vita corrente arriva anche a Tolmezzo e a Codroipo**, ecco il calendario degli incontri:

TOLMEZZO (di iniziativa parrocchiale, aperti)

26 febbraio 2015, ore 20.30: introduzione generale.

Dal 27 febbraio al 4 marzo, Esercizi.

Orari: 8.30 (Eucaristia ore 10.00) / 18.00 / 20.30

Guida: p. Aldo Genesio, gesuita.

CODROIPO (di iniziativa parrocchiale, aperti)

Dal 2 al 6 marzo, Esercizi.

Orari: 17.30 (meditazione + Eucaristia)

20.30 (meditazione + Adorazione)

Guida: p. Giorgio Scatto, Piccola Famiglia della Risurrezione.

■ ■ ■ **Aggiornamento teologico**

Durante l'anno pastorale, i catechisti sono invitati a tre serate di approfondimento di alcuni contenuti fondamentali della Rivelazione, particolarmente importanti nella catechesi e al centro dell'attenzione nell'Anno diocesano della Carità. I temi di fondo per l'itinerario di questi tre incontri – due dei quali si sono già svolti – sono la misericordia, il peccato e la grazia: tre cardini dell'annuncio cristiano, che cercheremo di comprendere più a fondo chiedendoci anche come trasmettere la fede della Chiesa su questi punti in una corretta mediazione catechistica.

Nel prossimo anno pastorale, invece, l'aggiornamento sarà metodologico, in una logica biennale di formazione permanente (anno teologico – anno metodologico). **Ecco le date dell'ultimo incontro:**

- ✚ Per i catechisti dell'area montana: **TOLMEZZO - 26 marzo, ore 20.30**, sala parrocchiale (piazza Centa).
- ✚ Per i catechisti del centro della diocesi: **UDINE - 18 marzo, ore 20.30**, sala Paolino d'Aquileia (via Treppo 5).
- ✚ Per i catechisti della bassa friulana: **SAN GIORGIO DI NOGARO - 23 marzo, ore 20.30**, teatro parrocchiale (piazza Duomo).

■ ■ ■ **Verifica e programmazione con i referenti**

È in programma a **Udine, mercoledì 17 giugno, alle ore 20.30** (in via Treppo, 3) l'incontro di verifica e programmazione con i referenti foraniali della Catechesi. Sarà l'occasione per rileggere insieme ciò che abbiamo vissuto quest'anno pastorale, a livello diocesano e sul territorio. Viene poi proposta, condivisa e discussa con i referenti foraniali la bozza delle proposte dell'ufficio catechistico diocesano per l'anno pastorale 2015 – 2016.

■ ■ ■ **Pellegrinaggio in Terra Santa**

Dal sì pronunciato a Nazareth al lago di Galilea. Da Betlemme fino a Gerusalemme. Dalla tomba vuota fino a un cuore pieno di gioia. Non solo un viaggio quello che **si terrà dal 17 al 23 luglio**: è un appuntamento che il Signore ti ha dato da tutta l'eternità, che può lasciare un segno meraviglioso in te. **Guiderà il pellegrinaggio don Alessio Geretti**, direttore dell'ufficio catechistico. **Quota indicativa:** 1.300 euro.

Se entro il 31 marzo 2015 non ci fossero sufficienti preiscrizioni, si valuterà l'ipotesi di organizzare nei medesimi giorni un viaggio-pellegrinaggio nei luoghi di san Giovanni Paolo II, in Polonia.

«Non facciamoci rubare l'amore per la scuola»

Un ciclo di incontri, di formazione e confronto per insegnanti

Papa Francesco - lo scorso 10 maggio nel suo «Discorso al mondo della scuola italiana» - richiamava con forza gli operatori della scuola a sviluppare il senso del vero, del bene e del bello.

Nasce da proprio da qui, da queste parole del Santo Padre, la riflessione che è maturata tra Docenti e Dirigenti Scolastici della Commissione Scuola della Diocesi di Udine e che ha portato all'ideazione di una serie di incontri e appuntamenti sul tema dell'educazione, intitolata «Per favore... non facciamoci rubare l'amore per la scuola». Un momento di formazione particolarmente significativo per la realtà scolastica che è sempre più complessa e che chiama, di giorno in giorno, a rispondere a sfide nuove. Gli

appuntamenti previsti vogliono essere un'occasione per mettere a tema questioni «di fondo» dell'insegnare e dell'educare, dando l'opportunità di avviare un confronto e un dialogo tra i docenti. La struttura del ciclo, infatti, prevede un primo appuntamento in cui ascoltare e dialogare con dei testimoni che racconteranno la propria esperienza educativa, ed un secondo in cui lavorare, suddivisi in gruppi, per aiutarsi concretamente a declinare nella realtà quanto ascoltato e condividere la propria esperienza.

“Per favore... non facciamoci rubare l'amore per la scuola!”

Papa Francesco, discorso al mondo della scuola

Ciclo di incontri di formazione, di confronto e di lavoro comune, rivolto a docenti

ARCIDIOCESI di UDINE

Ufficio Scuola
Diocesano

**“I sempre uno sguardo che li aiuta a crescere”
L'educazione come comunicazione di sé**

Incontro
S.E. Mons. Bruno Mazzoccolo
Arcivescovo di Udine

Insegnanza
Prof. ssa Lucia Vido
Docente di Lettere, I.C. di Aviano, Gemona
Prof. ssa Silvia Perosini
Docente di Scienze, I.P.S. Luigi Galvani, Udine

Mercoledì 24 febbraio 2015 - ore 17.30
Sala Paolo d'Aquino, via Treppo 5, Udine

Lavori di gruppo: ripresa del primo incontro
Martedì 3 marzo 2015 - ore 17.30
Sala dell'Istituto Beati, via Don Bosco 2, Udine

**“Per educare un figlio ci vuole un villaggio”
L'obsequio educativo tra scuola e famiglia**

Incontro
Prof. Matteo Severgnini
Docente della I.C. Giovanni Verga, Gemona, Udine

Mercoledì 25 marzo 2015 - ore 17.30
Sala Paolo d'Aquino, via Treppo 5, Udine

Lavori di gruppo: ripresa del secondo incontro
Mercoledì 31 marzo 2015 - ore 17.30
Sala dell'Istituto Beati, via Don Bosco 2, Udine

Di seguito il calendario delle attività:

- ✦ **MARTEDÌ 24 FEBBRAIO, ORE 17.30** - Sala Paolino d'Aquileia, via Treppo, 5/b, Udine. «**È SEMPRE UNO SGUARDO CHE TI AIUTA CRESCERE. L'EDUCAZIONE COME COMUNICAZIONE DI SÉ**». *Introduce l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato. Intervengono Lucina Vida, docente di Lettere dell'I.t.i. "D'Arconco" di Gemona e Silvia Peressini, docente di Chimica dell'I.p.s. "Luigi Galvani" di Trieste.*
- ✦ **MARTEDÌ 3 MARZO, ORE 17.30** - Sale dell'Istituto Bearzi, via don Bosco 2, Udine «**LAVORI DI GRUPPO: RIPRESA DEL PRIMO INCONTRO**».
- ✦ **MARTEDÌ 24 MARZO, ORE 17.30** - Sala Paolino d'Aquileia, via Treppo, 5/b, Udine «**PER EDUCARE UN FIGLIO CI VUOLE UN VILLAGGIO. L'ALLEANZA EDUCATIVA TRA SCUOLE E FAMIGLIA**». *Interviene Matteo Severgnini, Direttore della "Luigi Giussani High School", Kampala, Uganda.*
- ✦ **MARTEDÌ 31 MARZO, ORE 17.30** - Sale dell'Istituto Bearzi, via don Bosco 2, Udine «**LAVORI DI GRUPPO: RIPRESA DEL SECONDO INCONTRO**».

• *Incontro di spiritualità degli insegnanti di religione* • -Udine 15 marzo-

Anche quest'anno l'Ufficio Scuola organizza per i docenti di religione di ogni ordine e grado della Diocesi di Udine un incontro di spiritualità. L'appuntamento è per **domenica 15 marzo, dalle ore 15 alle ore 17, presso il Centro culturale Paolino d'Aquileia in via Treppo 5/b a Udine.**

Il ritiro spirituale si colloca come tappa di un cammino di crescita che intende arricchire i docenti di religione che testimoniano il modo di vivere la fede nel contesto della comunità scolastica. L'incontro, inoltre, contribuisce ad accrescere la formazione dei docenti di religione impegnati nelle scuole della nostra Diocesi. Il tempo di Quaresima è tempo opportuno, privilegiato per riflettere sul ruolo del docente di religione che nel suo cammino ha bisogno di condividere la propria esperienza insieme agli altri insegnanti con i quali vive, anche nella vita professionale, la stessa vocazione a servizio della chiesa e della scuola. L'**incontro** di quest'anno sarà guidato da **don Chino Biscontin**, sacerdote, docente di teologia a Pordenone, dove vive, e a Padova, che **proporrà una riflessione biblica sul tema della Carità-Amore**, argomento che l'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, ha posto al centro della recente lettera pastorale «Rimanete nel mio amore». Don Biscontin ha compiuto gli studi accademici a Roma, dove ha conseguito la Licenza in Teologia e il Dottorato in Etica Teologica. È direttore della rivista periodica "Servizio della Parola"; dirige anche la Biblioteca e il Museo della Diocesi di Concordia-Pordenone e si dedica a corsi e conferenze. Ha pubblicato libri e articoli di teologia e pastorale.

Ecco gli incontri pubblici della SPES di Udine

La SPES – Scuola di Politica ed Etica sociale – è un percorso biennale di alta formazione promosso dalla pastorale della cultura dell’Arcidiocesi di Udine, in collaborazione con l’Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza Episcopale, e realizzato anche grazie al prezioso sostegno della Fondazione Crup e della Fondazione arcivescovile per le scuole cattoliche diocesane.



L’iniziativa – che ha preso avvio venerdì 24 ottobre – mira a promuovere l’impegno per il bene comune, in particolare per il servizio amministrativo e politico nelle comunità del Friuli. L’obiettivo dichiarato è quello di trasferire conoscenze e, nel contempo, coltivare competenze, allenando una nuova generazione di donne e uomini impegnati nel sociale a coltivare ad uno sguardo critico sulla realtà e un approccio etico ai problemi.

Una sfida impegnativa ma affascinante, raccolta con entusiasmo da una cinquantina di corsisti. Tra loro molti i giovani, sono infatti ben trentuno gli under quaranta di cui dieci hanno meno di trent’anni.

Accanto alle lezioni per i corsisti la Spes offre al territorio importanti momenti di approfondimento e confronto grazie a **conferenze aperte a tutta la cittadinanza**. Il primo appuntamento è per **venerdì 20 febbraio**, alle ore 18 nel Centro culturale Paolino d’Aquileia (in via Treppo, 5/b a Udine) quando il **professor Luciano Vandelli**, docente di Diritto Amministrativo dell’Università di Bologna, terrà la lectio magistralis: **«Crisi della politica e democrazia partecipativa»**. Vandelli - che è membro della Commissione paritetica Stato-Regione Fvg - oltre ad essere stato assessore del Comune di Bologna e della Regione Emilia Romagna, con competenze in materia di Autonomie Locali, nel 2013 è stato nominato, dall’allora premier Enrico Letta, tra i 35 “saggi” per costituire la “Commissione per le riforme costituzionali”.

Venerdì 17 aprile, alle ore 18 nel Centro culturale Paolino d’Aquileia, sarà invece la volta della conferenza pubblica sul tema **«Economia e Lavoro»** del **professor Leonardo Becchetti**, docente di Economia Politica della Facoltà di Economia dell’Università di Roma “Tor Vergata” e direttore del corso di specializzazione in European Economics and Business Law.

Pubblicato un dépliant con le informazioni sulle S. Messe per le comunità di migranti cattolici

Da sempre la Chiesa udinese ha dedicato particolare attenzione alla cura pastorale dei migranti presenti sul territorio della nostra Diocesi, nel segno di una fattiva accoglienza. L'immigrazione, infatti, si può considerare una "missione che viene a noi", in grado di favorire la riscoperta della natura missionaria della Chiesa nelle nostre parrocchie. La pastorale ordinaria della parrocchia rimane quindi il principale punto di riferimento ecclesiale per un graduale inserimento dei migranti cattolici e l'integrazione dei loro figli nelle nostre comunità, ma potrebbe esserci la necessità di accompagnare tale opera con una pastorale specifica. È per questo che l'Uf-

ficio diocesano Migrantes ha promosso una nuova iniziativa: la pubblicazione e diffusione di un dépliant contenente i luoghi e gli orari delle celebrazioni eucaristiche per le comunità nazionali di migranti cattolici che già periodicamente si ritrovano (albanese, ivoriana, ghanese, nigeriana, polacca, cattolica rumena di rito bizantino, filippina e ucraina), quindi nelle diverse lingue dei paesi d'origine e secondo lo specifico modo comunitario di vivere e di esprimere sia la propria fede che la propria identità culturale. Non solo, per ogni gruppo sono indicati anche i contatti dei referenti pastorali che provvedono alle loro necessità spirituali.

Vi sono però anche altri gruppi nazionali e singoli immigrati di fede cattolica dei più svariati Paesi che mancano di una comunità cui fare riferimento. Naturalmente anche queste persone devono poter essere sostenute nella vita di fede che altrimenti rischierebbe di affievolirsi per mancanza di adeguati punti di riferimento. Proprio per venire incontro, almeno in parte, a queste necessità, la Chiesa udinese ha voluto offrire anche a loro la possibilità di



santificare periodicamente il giorno del Signore, partecipando a celebrazioni eucaristiche nella lingua dei propri paesi d'origine o, almeno, secondo una lingua da loro conosciuta; Sante Messe che saranno celebrate di domenica alle 18, nella cappella dell'Istituto dei Padri Saveriani in via Monte San Michele, 70 a Udine. Ogni prima domenica del mese si terrà la celebrazione in inglese, la seconda in spagnolo e la terza in portoghese; una scansione temporale che sarà mantenuta lungo tutto l'anno liturgico.

L'eventuale **richiesta del materiale pastorale può essere fatta all'Ufficio Migrantes, via Treppo 3, a Udine; tel. 0432/414514; 0432/414519;**
e-mail: cmalacarne@diocesiudine.it Lo stesso materiale è consultabile e scaricabile all'indirizzo www.migrantes.diocesiudine.it.

• Festa dei migranti cattolici •

Si rinnova anche quest'anno l'atteso appuntamento con la «**Festa diocesana dei cattolici migranti**» che giunge così alla terza edizione. L'iniziativa si terrà **domenica 7 giugno** e sarà all'insegna della Carità, tema che accompagna tutta la Chiesa udinese in questo Anno



pastorale. Si tratta di un momento importante di preghiera e di convivialità in cui tutte le 36 comunità migranti cattoliche della Diocesi di Udine si ritrovano insieme per interagire tra loro, ma anche con i friulani che spesso vivono accanto a loro senza incontrarli veramente. Un'occasione preziosa, la presenza delle diversità culturali, per imparare a conoscere l'altro, per disporsi ad accogliere la "diversità" come ricchezza, sfatando molti stereotipi e pregiudizi. Il **programma** prevede la Santa Messa in Cattedrale alle ore 10.30 presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzacato e animata dalle diverse comunità di migranti con le preghiere i canti e i gesti propri delle loro lingue e tradizioni. A conclusione della celebrazione in corteo i partecipanti, nei loro costumi tradizionali, si trasferiranno dalla cattedrale alla mensa universitaria in via Tomadini dove alle 12.30 ci sarà il pranzo comunitario. A partire dalle 14.30-15.00 il pomeriggio di festa sarà animato dalle comunità etniche presenti in Diocesi, con espressioni tradizionali dei loro Paesi di origine.

L'Arcidiocesi sul web e i social network

Ha da qualche tempo tagliato il traguardo di un anno di vita il nuovo sito internet – completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti – dell'Arcidiocesi di Udine. Una preziosa finestra sul web per dare spazio e far conoscere la Chiesa friulana e il suo impegno sul territorio. All'indirizzo www.diocesiudine.it è infatti possibile, con un semplice click, visitare le pagine dedicate all'Arcidiocesi, all'Arcivescovo, ma anche a quelle dei diversi Uffici pastorali e delle ventiquattro Foranie. È dunque facile e veloce scaricare sussidi e consultare documenti, così come è possibile restare sempre aggiornati sugli eventi diocesani, foraniali e delle parrocchie.



Tutte possibilità che stanno riscuotendo un grande successo: sono, infatti, quasi 8 mila gli accessi mensili al sito, oltre 250 al giorno. E i click arrivano anche dall'estero, in primis da Francia, Brasile, Argentina, Stati Uniti, Irlanda, Canada e Ungheria, segno questo che il sito della Diocesi costituisce un legame con i tanti emigranti friulani sparsi in ogni angolo del mondo. Il sito della Diocesi è inoltre una preziosa occasione per far conoscere quello che le diverse comunità parrocchiali fanno sul territorio con instancabile operosità. Si sollecita dunque vivamente tutte le parrocchie e foranie a inviare all'indirizzo **e-mail sito@diocesiudine.it** notizie riguardanti le iniziative in programma con il relativo materiale: saranno immediatamente pubblicate. Allo stesso indirizzo potranno pervenire anche i bollettini parrocchiali e gli orari delle Sante Messe. Non solo. L'Arcidiocesi di Udine ha anche un aggiornatissimo **profilo Facebook** a cui vi invitiamo a mettere il vostro “mi piace”; anche qui le notizie vengono pubblicate e diffuse. Insomma, si tratta di uno spazio articolato e dinamico che costituisce una vetrina importante – di cui approfittare – per far conoscere la vita della Chiesa friulana.

Le proposte estive diocesane

... DON GIOVANNI DEL MISSIER, DELEGATO EPISCOPALE PER LA FORMAZIONE DEI LAICI

CORSO BIBLICO ESTIVO 2015

"Dal giardino dell'Eden alla nuova Gerusalemme"
La ricerca del paradiso perduto nella Bibbia e nella storia

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine propone **dal 20 al 24 luglio** un itinerario di approfondimento biblico che, attraversando l'Antico e il Nuovo Testamento, toccherà i temi della vita eterna e del paradiso; della felicità e della beatitudine; della teologia della città, del deserto e della terra promessa; della custodia del creato e dell'ecologia.



Nella foto: i partecipanti al corso biblico 2014.

Il corso sarà guidato dal biblista mons. Rinaldo Fabris

Destinatari: giovani e adulti impegnati nella vita ecclesiale, che svolgono un servizio pastorale come operatori parrocchiali, foraniali o diocesani dei diversi ambiti; studenti universitari; insegnanti di religione; ma anche persone in ricerca che desiderano cogliere l'opportunità di un accostamento personale alla Parola di Dio, attraverso un approccio documentato e critico.

Metodo: durante le singole giornate sono previsti sessioni di ascolto, lettura e analisi dei testi, laboratori a piccoli gruppi e confronto delle esperienze; celebrazioni della Parola; visite guidate a luoghi di interesse culturale ed artistico.

**La partecipazione completa al corso permette
il conseguimento di 3 ECTS/CFU certificati dall'ISSR
mons. Alfredo Battisti di Udine – Facoltà Teologica del Triveneto.**

Inizio: alle ore 10.00 di lunedì 20 luglio 2015.

Conclusione: con il pranzo di venerdì 24 luglio 2015.

Sede del Corso: Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE con ampia possibilità di parcheggio.

È previsto un servizio di ristorazione per i pasti e possibilità di alloggio per chi viene da fuori Udine (informazioni su richiesta).

Informazioni e iscrizioni (entro il 31 maggio 2015)

Segreteria dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine viale Ungheria, 22 - 33100 Udine (aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.30. Nella giornata del giovedì la segreteria rimane chiusa).

Tel: 0432-298120 Fax: 0432-298119 mail: info@issrudine.it

sito web: http://www.issrudine.it/docs/Corso_biblico_2015.pdf

GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA – 18-26 AGOSTO 2015

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine **dal 18 al 26 agosto** 2015 organizza un **viaggio-studio nel sud della Spagna**, dove nel 1492, con la caduta del Regno di Granada, ebbe fine l'ultimo regno mussulmano in Europa. Un viaggio attraverso le meraviglie che la cultura e la civiltà



Nella foto: i partecipanti al viaggio studio nel 2014 a Santiago de Compostela.

araba hanno donato alla storia, attraverso i palazzi silenti, i giardini ombrosi, il continuo gorgoglio delle mille fontane e le bianche città bruciate dal sole. Un viaggio attraverso l'unica cultura multietnica del Medioevo occidentale dove musulmani, ebrei e cristiani hanno consegnato alla storia pagine di tolleranza e convivenza civile.

Si visiteranno in particolare: **Granada** (una delle tre perle dell'Andalusia, le

cui origini si perdono nel mito, dove i Mori nel 711 fissano la capitale del Regno islamico di Nasrid, il cui splendore durerà sette secoli e al quale succederà la Reconquista de los Reyes catolicos); **Jaen, Baeza, Ubeda** (capitale del rinascimento andaluso e Patrimonio mondiale dell'Umanità); **Cordoba** (città estremamente prestigiosa durante il dominio moresco, ricca di innumerevoli palazzi, eleganti edifici pubblici e 300 moschee, tanto da rivaleggiare con Costantinopoli come capitale dell'arte, della cultura e delle scienze.); **Carmona; Siviglia** (fondata dal mitico Ercole, dai Romani chiamata Hispalis, poi dal 712 Isbiliya dagli arabi; ha conosciuto il suo massimo splendore nella metà del sec. XII; dopo la scoperta dell'America ottenne il monopolio del commercio spagnolo con il nuovo mondo trasformandosi in una delle città più ricche e cosmopolite); **Cadice** (la più antica cittadina d'Europa fondata nel 1.100 a.C. da Tartesi e Fenici, abitata in seguito da visigoti, romani e arabi); **Ronda** (ubicata in una impressionante e profonda gola); **Malaga** (la capitale della Costa del Sol); **Gibilterra e Nerja** (splendide grotte con dipinti rupestri di oltre 20 mila anni fa).

Per gli studenti dell'ISSR e per quanti vorranno unirsi a loro, in spirito di avventura e ricerca storico-archeologica, culturale e religiosa, abbiamo scelto confortevoli hotel come basi di partenza per le escursioni giornaliere, tutte in comodo bus gran turismo, la presenza di una guida esperta e un itinerario di spiritualità.

Il programma di viaggio completo e aggiornato è consultabile:

❖ sul blog (<http://issrudine.blogspot.com>) oppure

❖ sul sito (<http://www.issrudine.it/viaggi.html>) dell'ISSR di Udine.

Informazioni e iscrizioni (entro il 30 marzo 2015)

Segreteria dell'**Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine**, viale Ungheria, 22 - 33100 Udine (aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.30. Nella giornata del giovedì la segreteria rimane chiusa).

Tel: 0432-298120 | Fax: 0432-298119 | e-mail: info@issrudine.it

Dagli armadi la nostra solidarietà

Ritorna la raccolta diocesana di indumenti usati

...✦ GIUSEPPE UMMARINO, VOLONTARIO DELLA CARITAS DIOCESANA E RESPONSABILE DELLA RACCOLTA

Sabato 9 maggio ritorna la tradizionale **raccolta di indumenti usati** organizzata dalla Caritas Diocesana.

L'iniziativa, ormai giunta alla 19^a edizione, è occasione nello stesso tempo di riflessione e solidarietà nonché di incontro e aggregazione ed ha lo scopo di:

- ...✦ reperire fondi da utilizzare per finanziare interventi a favore dei più deboli e bisognosi;
- ...✦ diffondere il valore della solidarietà e dell'attenzione verso i più sfortunati, promuovendo un migliore utilizzo delle risorse.

Anche quest'anno la raccolta è destinata al sostegno della Mensa diocesana: **"La Gracie di Diu"**. Nel 2014 il ricavato della raccolta ha coperto circa **1/3 delle spese annuali della Mensa**.

IL PROGETTO

In continuità con la tradizione avviata dalla comunità dei Frati Minori di via Ronchi a Udine, che gestivano la mensa per le persone in difficoltà, la diocesi di Udine, tramite la Caritas, si è fatta carico della gestione.

Voi siete consapevoli che il servizio della mensa è totalmente gratuito e questo per merito di una cinquantina di persone che prestano il loro servizio organizzato e disinteressato; delle donazioni di generi alimentari, verdure, frutta, materiale da cucina e stoviglie; del contributo del Comune di Udine; del ricavato di questa raccolta. Abbiamo creduto opportuno dare un nome nuovo alla mensa per un duplice motivo. Prima perché non era più possibile chiamarla mensa dei Frati. Poi perché non ci sembrava corretto chiamarla mensa dei poveri, dato che le persone rimangono tali e non è umano ed evangelico chiamarle: povere. Tutti abbiamo un nome e non è sano essere identificati per categoria sociologica. **"La Gracie di Diu"**, in friulano, ha almeno una duplice accezione. Richiama la bontà del cibo, ma evoca anche il primo grande donatore: Dio Padre.

Accanto a questo capitale ci sono persone note e anonime ed il soste-

gno pubblico che contribuiscono economicamente al mantenimento del servizio, consapevoli che l'accoglienza e il servizio della mensa hanno costi economici elevati dati dalla necessità di garantire la continuità, la organizzazione, lo stile e la qualità dell'accoglienza. La mensa **La Gracie di Diu** non è solo un luogo dove le persone mangiano, ma anche luogo di incontro, di scambio, di orientamento, di relazioni sempre più significative e umanizzanti.

Allo scopo di mantenere la qualità e la continuità del servizio, si rende necessario, di tanto in tanto integrare le entrate del bilancio della mensa. Per questo motivo si è deciso di devolvere il ricavato della raccolta di abiti usati della primavera di quest'anno ancora a **La Gracie di Diu**. Riteniamo che questa scelta sia apprezzata da molti vista la considerazione e la condivisione che la mensa ha avuto nel corso degli anni.

Alcuni dati

- ❖ Operano nella struttura 70-80 volontari.
- ❖ Spese: 3 cuoche e 2 operatori; utenze: telefono, gas, energia elettrica.
- ❖ Entrate: 1/3 dalla raccolta abiti; 1/3 dal Comune di Udine; 1/3 da donazioni.
- ❖ Ospiti: 180-250 ogni giorno.

Note organizzative

Come consuetudine la grande raccolta di primavera di indumenti usati prevista per sabato 9 maggio richiederà l'attiva e corale partecipazione delle Foranie e delle Parrocchie della diocesi attraverso i referenti e collaboratori pastorali:

- ❖ **per sensibilizzare e riunire gruppi di Volontari** disponibili a fornire gratuitamente il proprio tempo e i propri mezzi;
- ❖ **per far giungere** i sacchetti gialli con i simboli della Caritas a tutte le famiglie;
- ❖ **per raccogliere** i sacchetti nei punti di raccolta concordati sul territorio della Diocesi.

I sacchetti, le locandine, i volantini ed altro materiale di supporto saranno resi disponibili presso le parrocchie a breve.

Come nelle precedenti edizioni, quanto raccolto verrà ceduto ad una ditta specializzata, che ne curerà la selezione, la lavorazione e il successivo riutilizzo.

Come sempre, l'organizzazione della raccolta prevede:

- ❖ **Il coinvolgimento delle famiglie** che dovranno ricevere i sacchi gialli almeno 10 giorni prima della data fissata per la raccolta. È opportuno che le comunità vengano avvertite nelle Sante Messe, specie delle domeniche 26 aprile e 3 maggio.
- ❖ Una o più riunioni **dei gruppi di volontari** disponibili a raccogliere porta a porta i sacchi con gli indumenti e a portarli ai centri di raccolta.

SI RACCOLGONO: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe e borse, giocattoli e peluches.
NON SI RACCOLGONO: carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti e scarti tessili perché non riutilizzabili.

Per informazioni rivolgersi alla propria parrocchia

Oppure alla Caritas diocesana in via Treppo, 3 Udine - Tel 0432 414502

*Filiera degli abiti usati raccolti dalla partenza
dei camions all'utilizzo finale*

Tutto il materiale raccolto viene caricato su camions e portato nella zona di Prato dove ha la sede la ditta Tesmapri che da molti anni acquista gli abiti usati delle raccolte di primavera e quelli conferiti nei cassonetti gialli. Detto materiale viene tutto sottoposto a selezione per suddividerlo nelle varie categorie merceologiche che, di seguito, elenchiamo in prima approssimazione come pure le percentuali.

RICICLO: 5% lana, rigenerato, acrilico e fibre miste.

15% sfilacciatura per fare pannelli fonoassorbenti per edilizia e auto
5% pezzame per pulizia macchine utensili

RIUTILIZZO: 3% vintage (capi d'epoca)

5% 10% abbigliamento di 1° categoria

15% abbigliamento di 2° categoria

25% abbigliamento di 3° categoria (variamente difettato)

10% scarpe, borse, pelle

5% tessile per la casa

Una percentuale comunque inutilizzabile ma non rilevante viene conferita in discarica.

Dal censimento dei Consigli economici all'Imu/Tasi

Consigli utili per le Parrocchie

In questo avvio d'anno l'Ufficio Amministrativo diocesano pone all'attenzione delle Parrocchie una serie di argomenti.

Il Censimento dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici

I Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici rivestono, al di là della normativa che li prevede come obbligatori, un ruolo importante nella vita delle nostre comunità cristiane e nella corretta gestione delle Parrocchie. Proprio per questo l'Arcidiocesi di Udine ha predisposto un censimento "on line". L'invito è dunque a compilare l'apposita scheda accedendo direttamente alla homepage del sito dell'Ufficio all'indirizzo www.uad.diocesitudine.it e poi cliccando sull'icona in alto nella colonna "in evidenza" posta a destra dello schermo. Nella compilazione è inoltre necessario indicare almeno un referente (il direttore o qualcun altro), e la relativa e-mail, cui fare capo per inviare comunicazioni urgenti o altro.

Problematiche emerse dalle dichiarazioni IMU/TASI

Nella recente dichiarazione IMU/TASI sono emerse varie discrepanze tra i dati "reali" e quelli catastali, soprattutto per quanto riguarda l'esatta intestazione dei beni immobili. Ci sono ancora immobili intestati all'estinto ente "chiesa di..." o "beneficio o prebenda di..." e chiese intestate alla partita "luoghi sacri pubblici". A tal proposito l'Ufficio amministrativo fa presente che a tempo debito – tra la fine anni Ottanta e l'inizio anni Novanta – l'Ufficio stesso aveva presentato alla Conservatoria dei PP.RR.II. e al catasto tutta la documentazione e le richieste necessarie per volturare tali beni al loro proprietario corrente, cioè alla Parrocchia. Mentre tutte le trascrizioni alla Conservatoria risultano eseguite e regolari, non è altrettanto per il catasto che non ha eseguito le volture, o le ha eseguite solo parzialmente o ha addirittura perso le richieste presentate. Necessita quindi porre rimedio a queste discrepanze. Allo scopo si chiede pertanto – nel caso in cui si fosse riscontrata questa pro-

blematica – di rivolgersi ad un geometra e invitarlo a prendere contatti con l'Ufficio amministrativo diocesano al fine di recuperare copia di tutta la documentazione necessaria alle correzioni da effettuare.

Sempre in tema di dichiarazione IMU/TASI sono stati rilevati codici fiscali inesistenti o inesatti o doppi. Anche in questo caso è necessario porre rimedio al problema. Si fa pertanto presente che la Parrocchia può avere un solo Codice Fiscale e che questo va indicato tutte le volte che viene richiesto (anche per le proprietà immobiliari di cui sopra). Anche in questo caso si sollecita a prendere contatti con l'Ufficio amministrativo per la procedura da seguire.

Finanziaria 2015 e contributi per l'edilizia di culto

Infine, si evidenzia come nella legge finanziaria 2015 non sia previsto alcun contributo per l'edilizia di culto di cui alla L.R. 53/85. Alcuni fondi potrebbero essere stanziati in sede di assestamento di bilancio, come già avvenuto nel 2014. Va comunque ricordato che, in ogni caso, la Regione erogherà solo contributi "una tantum" e non più contributi poliennali (il che limita di molto il numero e l'ammontare degli interventi). Qui si vuole però richiamare l'attenzione dei parroci sulle variazioni apportate dalla L.R. 30.12.2014 n. 27, art. 4, commi 79-88 che introduce alcune novità:

- ❖ un nuovo regolamento che dovrà essere emanato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge;
- ❖ le domande non dovranno più essere inoltrate alla Regione, ma direttamente alla competente "autorità religiosa", la quale poi provvederà a trasmettere alla Regione solo le domande ritenute prioritarie (entro il termine di 45 giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento);
- ❖ le domande dovranno essere corredate da una esaustiva relazione illustrativa dei lavori da realizzare con preventivo sommario di spesa e quadro economico (oltre ad una esauriente documentazione fotografica).

Pertanto, dato che la normativa è ancora in gestazione, vi si chiede di tenere monitorato il sito web dell'Ufficio (www.uad.diocesiudine.it) nel quale verranno inserite le novità, i fac simili di domande, la documentazione da produrre, ecc. In ogni caso le eventuali domande vanno presentate esclusivamente all'Ufficio di Curia (non in Regione) e si raccomanda di fare unicamente domande relative a lavori urgenti e indilazionabili.

L'Ufficio amministrativo diocesano rimane comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento (Via Treppo 7, 33100 Udine, tel. 0432 414532).

Calendario dei prossimi corsi foraniali di preparazione al matrimonio cristiano

...✚ FORANIA DI BUJA

Data: aprile - maggio 2015; conclusione la domenica alle ore 17,

Periodicità: ogni martedì e giovedì, ore 20.30;

Sede: casa canonica di Buja

Iscrizioni: telefonare al foraneo mons. Edoardo Scubla (0432 960255)

...✚ FORANIA DI CIVIDALE DEL FRIULI

Data: dal 12 maggio al 14 giugno 2015

Periodicità: ogni martedì e venerdì, dalle ore 20.30 alle ore 22, conclusione domenica pomeriggio, dalle 15 alle 18;

Sede: centro San Francesco - Piazza S. Francesco - Cividale del Friuli;

Iscrizioni: Vicario foraneo di Cividale (tel. 0432 731144); coniugi Lidia e Dario Zanon (tel. 0432 733664).

...✚ FORANIA DI FAGAGNA

Data: dal 6 marzo - 24 aprile 2015

Periodicità: ore 20.30 (9 incontri)

Sede: casa della Gioventù di Fagagna

Iscrizioni: telefonare a Rezio Fornasari (tel. 0432 810211).

...✚ FORANIA DI LATISANA

Data: dal 10 aprile al 9 maggio 2015;

Periodicità: ogni lunedì e venerdì, ore 20.30;

Sede: oratorio "Maria Gaspari" di Latisana;

Iscrizioni: telefonare almeno un mese prima, alla forania di Latisana, da lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 (0431 50127).

...✚ FORANIA DI MOGGIO E TARVISIO

Data: dal 3 marzo al 21 aprile 2015 (esclusa la Settimana Santa);

Periodicità: ogni martedì, ore 20.30

Sede: canonica di Pontebba

Iscrizioni: telefonare ai parroci delle foranie di Moggio e Tarvisio

...✚ FORANIA DI ROSAZZO

Data: dal 2 al 26 marzo 2015, conclusione domenica 29 marzo, ore 18, con la S. Messa all'Abbazia di Rosazzo;

Periodicità: ogni martedì e giovedì, ore 20.30; **Sede:** Oratorio "don Bosco", via Roma 40

Iscrizioni: rivolgersi al proprio parroco almeno un mese prima dell'inizio del corso. La partecipazione avviene in coppia ed è obbligatoria per tutte le serate.

...✚ FORANIA DI UDINE PARROCCHIA DELLA B.V. DELLE GRAZIE

Data: dal 4 al 28 maggio 2015

Periodicità: ogni lunedì e giovedì alle ore 20.30

Sede: Via Pracchiuso, 21, Udine

Iscrizioni e informazioni: telefonare in ufficio parrocchiale 0432 501739 (dalle 9.30 alle 11)

CALENDARIO PASTORALE

Principali appuntamenti 2015

20 FEBBRAIO: Veglia penitenziale diocesana dei giovani con l'Arcivescovo (Cattedrale, ore 20.30).

22 FEBBRAIO: Rito di Elezione, alla presenza dell'Arcivescovo, dei catecumeni che riceveranno i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana nella Veglia pasquale (Cattedrale, ore 19).

22 FEBBRAIO - 1-8-15 MARZO: «Quaresimali d'arte» nell'Anno della carità l'Arcivescovo guida la catechesi (Cattedrale, ore 17).

13 MARZO: Via Crucis presieduta dall'Arcivescovo (Ospedale "S.Maria della Misericordia", ore 20.30)

27 MARZO: Veglia diocesana per i missionari Martiri presieduta dall'Arcivescovo (Udine, Parrocchia del Sacro Cuore, ore 20.30).

12 APRILE: Pomeriggio di spiritualità per famiglie e coppie (Udine, ore 15)

19 APRILE: Festa diocesana dei ragazzi con l'Arcivescovo riservata ai ragazzi dalla V alla III media (Lignano, villaggio Ge.Tur dalle ore 9.30 alle ore 17).

1 MAGGIO: Festa diocesana dei Ministranti (Udine, Seminario arcivescovile, ore 9 -17)

22 MAGGIO: Veglia diocesana dei giovani di Pentecoste presieduta dall'Arcivescovo (Cattedrale, ore 20.30).

23 MAGGIO: Veglia diocesana di Pentecoste per gli aderenti alle associazioni e movimenti ecclesiali, rappresentati nella Consulta delle Aggregazioni laicali presieduta dall'Arcivescovo (Cattedrale, ore 21).

31 MAGGIO: Ordinanze presbiterali (Cattedrale, ore 16.00).

7 GIUGNO Festa diocesana delle comunità cattoliche migranti (Cattedrale, ore 10.30).

29 GIUGNO: Ordinanze presbiterali in vista del presbiterato (Cattedrale, ore 19.00).

11 LUGLIO: Vespri solenni, presieduti dall'Arcivescovo, nella vigilia della festa dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato **con presentazione dell'anno pastorale 2015/2016** (Cattedrale, ore 20.30).

12 LUGLIO: Pontificale dell'Arcivescovo per i Santi Patroni con la benedizione della città (Cattedrale, ore 10.30).



***“Passandogli accanto lo vide
e ne ebbe compassione”***

(Lc 10,33)

***Buona
Quaresima!***



Sommario

Messaggio quaresimale dell'Arcivescovo

“Passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione” pag. 3

Quaresima di Fraternità

In Sierra Leone, al fianco dei Saveriani nella lotta all'Ebola pag. 6

Quaresimali d'Arte

Quattro “stazioni per l'anima” con la catechesi dell'Arcivescovo pag. 10

Nel segno della croce

In diocesi la Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri pag. 12

Pastorale liturgica

«Pane e parola». Incontro di spiritualità dei ministri straordinari della comunione pag. 13

Ufficio diocesano per i Beni Culturali

Percorsi d'arte e di liturgia pag. 14

Settimana Santa con l'Arcivescovo

Servizio per il Catecumenato pag. 15

Servizio per il Catecumenato

Cresima-Matrimonio, quale rapporto? pag. 16

Le tappe del cammino catecumenale in Quaresima pag. 18

Pastorale Giovanile

Quando la preghiera è sorgente d'amore. Le iniziative in programma pag. 20

Pastorale Vocazionale

Giovani, ragazzi e bambini: in cammino alla scoperta della propria vocazione pag. 25

Pastorale Familiare

La carità: frutto maturo di chi vive l'amore di Cristo pag. 27

Pastorale Catechistica

Catechisti insieme nell'Anno della Carità pag. 30

Ufficio scuola

“Non facciamoci rubare l'amore per la scuola”. Ciclo di incontri per insegnanti pag. 32

Scuola di politica ed etica sociale

Ecco gli incontri pubblici della SPES pag. 34

Pastorale dei migranti

Sante Messe per le diverse comunità di migranti cattolici pag. 35

Pastorale per le Comunicazioni sociali

L'arcidiocesi sul web e i social network pag. 37

Formazioni dei laici

Le proposte estive diocesane pag. 38

Caritas diocesana

49ª raccolta diocesana di indumenti usati pag. 41

Ufficio Amministrativo diocesano

Dal censimento dei consigli economici all'Imu/Tasi pag. 44

“Passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione”

(Lc 10,33)

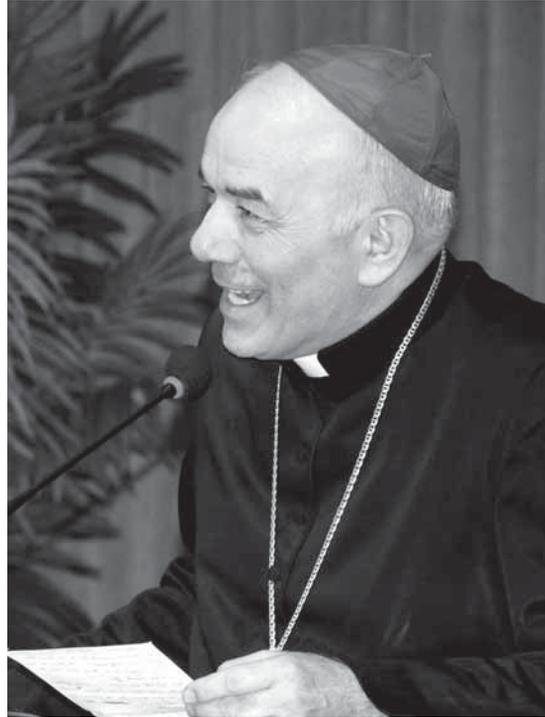
+ Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo

Cari fratelli e sorelle,

la Chiesa invita ogni anno i suoi figli a vivere la Quaresima come un tempo favorevole per la nostra salvezza. Nell'Anno della carità, che stiamo vivendo in diocesi, la Quaresima sia un tempo particolarmente favorevole per compiere qualche passo in avanti nella nostra capacità di amare.

Passiamo dall'indifferenza alla compassione verso i fratelli

Nel suo Messaggio per la Quaresima, Papa Francesco ci invita ad un passo concreto di conversione che già altre volte aveva indicato e che io stesso ho ripreso nella lettera pastorale *“Rimanete nel mio amore”*. Ci invita a passare dall'indifferenza alla compassione verso i fratelli. Scrive Papa Francesco: *«Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade*



nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare». In sintonia con il Santo Padre, ho richiamato l'attenzione sul rischio dell'indifferenza del cuore: «Una forma diffusa di menzogna è l'abitudine a vedere il male senza più provare una forte ribellione e la volontà di opporsi ad esso. La coscienza si fa il callo e non avverte più la gravità di certi delitti; specialmente quando le vittime non hanno voce per ribellarsi, se non versare silenziose lacrime amare» (n. 31).

Riconosciamo la nostra durezza di cuore

In tutta la Sacra Scrittura la durezza del cuore è considerata la situazione di peccato più pericolosa. Contro di essa hanno parlato tutti i profeti; e il segno che il cuore si è indurito nell'egoismo è proprio l'atteggiamento dell'indifferenza verso Dio e verso il fratello che soffre. L'indifferenza è come una corazza refrattaria dentro la quale chiudiamo il cuore per non essere disturbati dalla Parola di Dio e dai bisogni del prossimo.

Ho visto in questo tempo forme di indifferenza che mi hanno lasciato una tristezza profonda. Nelle vicende, purtroppo frequenti, di separazioni matrimoniali ho dovuto constatare atteggiamenti tristi di indifferenza verso i figli. Questo atteggiamento cresce nei confronti di nuove creature che vengono, in vari modi, eliminate fin dal concepimento perché indesiderate; sta diventando una prassi quasi di routine mentre la tragedia resta nel cuore della madre. Ho toccato con mano durezza di cuore tra familiari e tra parenti per questioni economiche e per la divisione di beni fino al punto che il fratello di sangue diventa un avversario.

Continua per molte persone e famiglie un periodo duro per mancanza di lavoro e conseguenti ristrettezze economiche. Tante volte mi chiedo se non stiamo a guardare le loro preoccupazioni e sofferenze con un atteggiamento di indifferenza come se non fosse tanto grave la situazione.

Ognuno di noi può allungare l'elenco aggiungendo altri esempi di indifferenza che vede attorno a sé e, specialmente, che ritrova dentro di sé.

È molto difficile convertirsi dall'indifferenza e dalla durezza del cuore perché è una situazione comoda che non fa sentire né caldo né freddo e che rende sordi alla voce scomoda di Dio e dei fratelli.

«Per non vedere e passare oltre» ascoltiamo la Parola di Dio

Per questo, nell'Anno della Carità invito ogni cristiano e le comunità parrocchiali ad approfittare del tempo penitenziale della Quaresima per farsi un serio esame di coscienza sull'atteggiamento egoistico dell'indifferenza.

Teniamo conto, però, che con le nostre sole forze non riusciremo a rompere la crosta della durezza del cuore. Può scuoterci solo la Parola di Dio letta e meditata in preghiera e nel silenzio interiore. Torniamo, in particolare, sulla parabola evangelica del Buon Samaritano nella quale Gesù ci mostra il cammino di conversione dall'indifferenza alla compassione; dall'indifferenza del sacerdote e del levita verso l'uomo ferito i quali "vedono e passano oltre", alla compassione del samaritano che "passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione" (Luca 10, 25-37).

«Rendi il nostro cuore simile al tuo»

Suggerisco infine di ripetere spesso e con umiltà la breve invocazione tratta dalle litanie del Sacro Cuore con la quale Papa Francesco conclude il suo messaggio quaresimale: "Fac cor nostrum secundum cor tuum"; "Rendi il nostro cuore simile al tuo".

In Sierra Leone, al fianco dei Saveriani nella lotta all'Ebola

Guarda all'Africa la Campagna Quaresimale di fraternità 2015 promossa, come ogni anno, dall'Arcidiocesi di Udine attraverso il Centro Missionario diocesano. **L'obbiettivo dell'iniziativa è quello di combattere l'epidemia di Ebola - aggravatasi dal dicembre 2013 con oltre 8 mila morti -**, sostenendo le attività dei missionari friulani in servizio nella Diocesi di Makeni, in Sierra Leone, il Paese che sta pagando il prezzo più pesante di questa emergenza sanitaria. Qui sono, infatti, 10 mila i contagi e oltre 3 mila i morti (fonte: <http://www.economist.com/blogs/graphicdetail/2015/01/ebola-graphics>). Recentemente, a causa del virus, il governo di Freetown è arrivato alla decisione straordinaria di "cancellare" Natale e Capodanno, dichiarando cinque giorni di isolamento per tutto il nord della Sierra Leone (dove si sono registrati fino a 100 nuovi contagi al giorno) per limitare la diffusione dell'epidemia. Cinque giorni con negozi e mercati chiusi, e traffico consentito solo ai veicoli autorizzati: niente festeggiamenti né riunioni di famiglia, in un Paese la cui popolazione è per un quarto cristiana (durante la messa non ci si dà più il segno della pace). Ovunque i soldati hanno pattugliato le strade per vigilare il rispetto dei divieti, fermando le persone ai posti di blocco per misurare loro la temperatura e far lavare le mani con la candeggina: una vera e propria quarantena di massa.



■ ■ ■ *Il problema della quarantena*

A costituire un drammatico problema sociale collaterale è proprio **la quarantena**. I parenti delle persone contagiate e dei deceduti vengono infatti mantenuti in una zona di isolamento dalla quale non possono allontanarsi per nessun motivo: **per i generi di prima necessità non possono fare altro che contare sugli aiuti del governo, del volontariato e dei missionari**. Oltre a non potersi guadagnare uno stipendio né avere accesso ai servizi essenziali, chi è in quarantena subisce lo stigma dell'“untore”. Se si viola l'area di isolamento per cercare acqua e cibo per sé ed i propri cari, ciò a cui si va incontro è spesso paura e rifiuto per “la gente dell'Ebola”: così vengono chiamati quanti tentano la fortuna uscendo dal “confinamento” degli infetti.

■ ■ ■ *L'attività dei padri Saveriani*

E l'attività dei padri Saveriani, con cui la Diocesi di Udine è in contatto - in particolare con

padre Carlo di Sopra, originario di Rigolato -, che operano nella missione di Makeni

(capoluogo del distretto di Mombali, nel nord della Sierra Leone) risponde proprio a questa necessità basilare: **provvedere**

al sostentamento dei nuclei familiari posti in quarantena. Per 21 giorni (dura-

ta della quarantena, in base al periodo di incubazione del virus) le famiglie che hanno

avuto al loro interno dei casi di Ebola vengono

isolate in casa, e non possono più circolare liberamente fino allo scadere di tale periodo. Questa misu-

ra d'urgenza comporta diversi disagi, non ultimo quello di non sapere come procurarsi i generi necessari per la propria sopravvivenza. Nonostante i rischi che tale attività comporta, i missionari Saveriani hanno quindi cominciato

una capillare opera di reperimento e distribuzione di alimenti alle famiglie in quarantena. Al contempo, contribuiscono al sostegno finanziario delle strutture ospedaliere che necessitano delle risorse economiche per il loro stesso

funzionamento, laddove la scarsità di mezzi e di risorse umane si fa sentire incessantemente. Non va infatti dimenticato che i pazienti gravemente malati

necessitano di terapia intensiva, sono spesso disidratati e hanno bisogno di liquidi per via endovenosa o di reidratazione orale con soluzioni contenenti



elettroliti. Diversi vaccini sono in fase di sperimentazione, ma nessuno è disponibile per uso clinico in questo momento. Tuttavia, trattamenti adeguati possono almeno curare i sintomi e garantire ai pazienti la necessaria idratazione, e prevenire complicanze tramite la somministrazione di antibiotici e antimalarici. A complicare il tutto si aggiunge la generalizzata paura del contagio, sia da parte dei pazienti, i quali spesso rinunciano a recarsi in ospedale, sia da parte degli operatori sanitari (i sintomi di molte malattie somigliano inizialmente a quelli dell'ebola). Ne consegue un aggravamento della mortalità non soltanto da virus Ebola, ma anche a causa di altre malattie non curate.

■ ■ ■ Cosa possiamo fare

La buona notizia è che negli ultimi giorni di gennaio 2015, l'epidemia di Ebola in Sierra Leone appare relativamente sotto controllo. Questo non significa che l'emergenza si possa dire conclusa, né che le persone abbiano le risorse per affrontare lo strascico di problemi che Ebola ha portato, e continuerà a portare anche molto dopo il suo debellamento. Chi vorrà offrire una donazione in occasione della Quaresima 2015, sa che **contribuirà a una serie di fondamentali interventi** - rivolti anche al futuro, e al complicato periodo del "post-Ebola" - **individuati dagli stessi Missionari** che prestano servizio sul territorio:

⋯⋯ Contributo alle famiglie che hanno perso chi portava a casa i soldi per vivere;

⋯⋯ Incentivo economico rivolto alle famiglie che avviano una piccola attività che assicuri un'entrata duratura

⋯⋯ Contributo alle famiglie che "adottano" gli orfani lasciati dall'Ebola

⋯⋯ "Adozione" di pazienti indigenti dell'Ospedale Diocesano, l'Holy Spirit Hospital;

⋯⋯ Contributo allo stipendio del personale dell'Ospedale diocesano di Makeni, a rischio chiusura per carenze economiche;

⋯⋯ Acquisto generi alimentari per le famiglie in quarantena (21 giorni di isolamento).

■ ■ ■ *Si può contribuire alla campagna:*

- in tutte le **parrocchie della Diocesi**
- conto corrente postale: n° **65921272**
Intestato a: Associazione Missiòn ONLUS
- conto corrente bancario presso:
Banca Etica – Succursale di Treviso,
Viale Della Repubblica, 193/i - 31100 - Treviso
Intestato a: Associazione Missiòn ONLUS
IBAN: IT60 1050 1812 0000 0000 0115 995

Sono disponibili manifesti e dépliant per le parrocchie che vogliono diffondere l'iniziativa: il materiale si può ritirare presso l'Ufficio Missionario Diocesano, via Treppo 3, Udine.

Per informazioni: uff.missioni@diocesiudine.it

■ ■ ■ *Ogni contributo è prezioso! Per esempio bastano...*

- **200 euro** per completare lo stipendio mensile di un dottore dell'ospedale di Makeni
- **100 euro** per comprare il cibo per una famiglia di 10 persone durante l'intero periodo di quarantena
- **50 euro** per sostenere per un mese una famiglia che ha adottato un bambino rimasto orfano a causa di Ebola
- **20 euro** per comprare per un mese il latte necessario a un bambino denutrito
- **10 euro** per curare una persona dalla malaria.



Quattro "stazioni per l'anima" con la catechesi dell'Arcivescovo

Meditazioni sulla carità e ascolto di capolavori musicali

I "Quaresimali d'arte" sono una sorta di pellegrinaggio con "stazioni per l'anima" che di domenica in domenica ci offrono la possibilità di un tempo benedetto di preghiera, di catechesi e di contemplazione e bellezza, quasi un tornare alle sorgenti della fede per rinvigorirci. Per il quinto anno consecutivo,



dunque, si riprende l'uso dei quaresimali per valorizzare la **Cattedrale di Udine** come meta spirituale e come luogo di catechesi per tutto il popolo di Dio, in ascolto del primo catechista della Chiesa udinese che è l'Arcivescovo stesso, **mons. Andrea Bruno Mazzocato**.

Nelle prime quattro domeniche di Quaresima – **22 febbraio, 1 e 8 e 15 marzo 2015** –, **dalle 17.00 alle 18.20**, mediteremo in particolare seguendo il **filo conduttore della carità**, al centro dell'attenzione della Chiesa diocesana in questo anno pastorale.

L'invito a cogliere l'opportunità di un tale percorso è specialmente **per gli adulti** di tutte le nostre comunità, **per i catechisti e gli operatori pastorali**, ma anche **per gli amanti della buona musica e per chi vuole conoscere** meglio il pensiero cristiano sui temi fondamentali della vita.

Nel nostro tempo "amore" è una parola importantissima, meravigliosa, ma anche vaga: le quattro catechesi domenicali dell'Arcivescovo ci aiuteranno a fare chiarezza, riscoprendo (1) quale sia la **sorgente** dell'amore vero, (2) come l'impegno a vivere l'amore debba farsi **concreto** e carnale, (3) quanto prezioso è l'amore che si prende cura interiormente e **spiritualmente** dell'altro e (4) quanto decisivo sia **vivere per amore di Dio** e dell'altro la nostra vita, fino alla dimenticanza di noi stessi, per non sciupare la vita stessa.

Ecco, inoltre, la proposta musicale che accompagnerà queste quattro nuove "stazioni", intercalando letture e catechesi con incantevoli frammenti d'arte:

■ ■ ■ **DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015**

Coro FVG

- J. S. Bach, mottetto BWV 229 «*Komm, Jesu, komm*»
- J. S. Bach, mottetto BWV 228 «*Fürchte dich nicht, ich bin bei dir*»
- J. S. Bach, mottetto BWV 225 «*Singet dem Herrn*»
- J. S. Bach, mottetto BWV 226 «*Der Geist hilft unser Schwachheit auf*»

■ ■ ■ **DOMENICA 1° MARZO 2015**

Corale "Renato Portelli", Mariano del Friuli

Quartetto d'archi e pianoforte

- Ola Gjeilo, *Ubi caritas*
- Morten Lauridsen, *O nata Lux*
- Vitautas Miskinis, *O salutaris Hostia*
- Urmis Sisask, *Seisab Valurikas Ema*
- Alan Pote, *Prayer of St. Francis*
- Karl Jenkins, *Benedictus, da The Armed Man*
- Ola Gjeilo, *The Ground, da Sunrise Mass*

■ ■ ■ **DOMENICA 8 MARZO 2015**

Officium Consort, Pordenone

- Jacobus Gallus, *Pueri Hebraeorum*
- Costanzo Porta, *Vexilla Regis*
- Ludovico Grossi da Viadana, *Feria V "In coena Domini", Lectio I*
- Tomas Luis de Victoria, *Una hora*
- Francesco Corteccia, *Tristis est anima mea*
- Marc'Antonio Ingegneri, *Feria VI "In parasceve", Lectio I*
- Francesco Corteccia, *Vinea mea electa*
- Francesco Corteccia, *Tenebrae factae sunt*
- Tomas Luis de Victoria, *O vos omnes*

■ ■ ■ **DOMENICA 15 MARZO 2015**

Corale Polifonica di Montereale Valcellina

- Requiem op. 54 di Camille Saint-Saëns (1878)

In diocesi la Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri

Nel segno della croce” è il tema della 23^a “Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri” che anche la chiesa udinese, in comunione con quella italiana, celebrerà con una veglia di preghiera, presieduta dall’Arcivescovo, che si terrà **venerdì 27 marzo alle ore 20.30 nella parrocchia udinese del Sacro Cuore, via Simonetti 22.**

Tale giornata prende ispirazione dal tragico evento dell’uccisione, il 24 marzo del 1980, di mons. Oscar Arnulfo Romero, vescovo di San Salvador (piccolo stato centroamericano di El Salvador) mentre celebrava l’Eucaristia. Proprio quest’anno mons. Romero, sarà proclamato Beato da Papa Francesco, assieme ad altri tre missionari “martiri” della Chiesa Latino americana uccisi in odio alla fede. La Giornata, lo ricordiamo, è proposta sia per fare memoria di quanti lungo i secoli hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino alle estreme conseguenze, sia per ricordare il valore supremo della vita che è dono per tutti. Fare memoria dei martiri è acquisire una capacità interiore di interpretare la storia oltre la semplice conoscenza.

Il tema della giornata di quest’anno è “**Nel segno della croce**”. Come battezzati abbiamo ricevuto e accolto il segno della Croce, che ci invita a farci prossimi a tutti quei fratelli e sorelle, missionari e popolazioni, che in molte parti del mondo soffrono a causa della loro testimonianza alla fede cristiana. La Croce ci segna, ci dice appartenenti gli uni agli altri, perché tutti assieme uniti a Cristo. Se con lui siamo sepolti però, sappiamo anche che con lui saremo risorti (cfr. Rom, 6, 4).

Durante la veglia, oltre ai missionari martiri del 2014 e di tutti i tempi, verranno **ricordati in particolar modo i due missionari friulani**: padre Evaristo Migotti, comboniano di Tomba di Mereto, trucidato nel 1964 in Zaire sul ponte del fiume Bomokandi, e padre Aldo Marchiol, saveriano di Udine, assassinato nel 1995 in Burundi.

La **Veglia diocesana di preghiera di venerdì 27 marzo** è aperta a tutti, in particolare ai giovani e ai gruppi parrocchiali.

Per coloro che non potranno essere presenti è disponibile il materiale sul sito dell’Ufficio missionario: www.diocesiudine.it/missioni

PANE & PAROLA

Incontro di spiritualità per i ministri straordinari della comunione

...✠ DON LORIS DELLA PIETRA, DIRETTORE DELL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Quasi alle soglie delle celebrazioni pasquali viene riproposto per tutti i **ministri straordinari della comunione** un incontro di spiritualità. **Domenica 22 marzo 2015**, V di Quaresima, presso la casa delle Suore Dimesse, in via Treppo 11 a Udine, dalle ore 15 alle 17, i ministri straordinari della comunione saranno **guidati da padre Francesco Rossi**, stigmatino, nella riscoperta del fondamento dell'esperienza della carità. Il titolo dell'incontro è: **Pane e Parola: sorgente di carità**.

Più volte i ministri sono stati aiutati a incentrare la loro attenzione sulla dimensione della carità e sull'indole squisitamente caritativa del loro servizio nelle comunità cristiane. Il loro incarico, infatti, è come un ponte simbolico tra l'assemblea dei fedeli che si raduna nel giorno del Signore e i fratelli assenti a causa della malattia o dell'anzianità.

Portando la comunione eucaristica agli ammalati essi compiono il primo dono di carità e, al contempo, sono sollecitati a farsi prossimi a chi ha più bisogno di un gesto di attenzione, di una parola o di un po' di tempo. Non a caso il *Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico* nelle sue Premesse al n. 14 ricorda l'importanza di questo servizio affinché i fratelli ammalati «possano così sentirsi uniti alla comunità stessa, e sostenuti dall'amore dei fratelli» mentre le *Premesse al Sacramento dell'Unzione e cura pastorale degli infermi* al n. 42 ricorda che «tutti i cristiani devono far propria la sollecitudine e la carità di Cristo e della Chiesa verso gli infermi. Cerchino quindi, ognuno secondo le possibilità del proprio stato, di prendersi cura premurosa dei malati, visitandoli e confortandoli nel Signore, e aiutandoli fraternamente nelle loro necessità». Anche il movimento inverso diventa prezioso: i ministri possono diventare fonti privilegiate per conoscere la situazione dei malati di una realtà parrocchiale e per informare discretamente il parroco e l'intera comunità su questa porzione delicata e perciò particolarmente cara.

Meno avvertita è **la radice sacramentale della carità e della prossimità ai fratelli**: l'Eucaristia, infatti, nella duplice mensa del Pane e della Parola è l'azione santa che fonda, spinge e fortifica ogni atteggiamento di carità. Nello spezzare il Pane e nel dividerlo i cristiani imparano di volta in volta a fare della propria

esistenza un pane spezzato. L'«ogni volta» della santa Cena (cfr. 1 Cor 11,26), che diventa proclamazione e attuazione della Pasqua del Signore nel tempo della Chiesa, non può essere disgiunto dalle puntuali opere di amore e di solidarietà per i fratelli (cfr. Mt 25, 31-46). Di conseguenza, portare il Pane della vita ai fratelli più bisognosi e portare loro la Parola della salvezza non può essere separato dal gesto concreto ai attenzione premurosa e di amore.

La meditazione sfocerà nell'adorazione eucaristica e nella celebrazione dei Secondi Vespri della V domenica di Quaresima.

L'invito è rivolto ai ministri straordinari della comunione e a coloro che desiderano vivere un pomeriggio di preghiera. Si invitano anche i parroci a incoraggiare la partecipazione dei ministri delle parrocchie loro affidate.

Ufficio Diocesano per i Beni Culturali

Percorsi d'arte e di liturgia

Completata la Catalogazione dei beni artistici delle Parrocchie, dopo la Mostra sul Crocifisso di Cividale, dopo il felice recupero di una parte del sacro Tesoro della Parrocchia di Marano Lagunare, l'Ufficio diocesano per i Beni Culturali propone **Percorsi d'arte e di liturgia**: una serie di conferenze utili per meglio conoscere, valorizzare, e così anche orgogliosamente tutelare il nostro ricco e variegato patrimonio di cultura e di arte, di quel patrimonio di opere che connotano e qualificano, spesso quali eccellenze, la nostra tradizione artistica ecclesiale in questo Friuli, crocevia di popoli e di culture. Apprezzeremo meglio così come lungo i tempi le Comunità abbiano saputo dare espressione alla fede e così manifestare il proprio interesse e gusto per il valore del Bello. **Relatore degli incontri: dott. Luca Mor**, ispettore onorario della Soprintendenza per i beni storici ed artistici del Fvg.

- **VENERDÌ 17 aprile, ore 20.30** *Il Tesoro di Marano Lagunare. Peripezie e trafugamenti (con lieto fine!) di un capolavoro del Trecento.* (Marano Lagunare, Parrocchia)
- **VENERDÌ 10 aprile, ore 20.30** *Intagliatori del Trecento tra Alto Friuli, Carnia e Cadore.* (Udine, Centro Culturale Diocesano)
- **VENERDÌ 8 maggio, ore 20.30** *Il Tesoro di Marano Lagunare. Peripezie e trafugamenti (con lieto fine!) di un capolavoro del Trecento.* (Udine, Centro Culturale Diocesano)
- **GIOVEDÌ 21 maggio ore 20.30** *Il Crocifisso di Cividale. DVD: retrospettiva della Mostra.* (Udine, Centro Culturale Diocesano)

Settimana Santa con l'Arcivescovo



GIOVEDÌ SANTO, 2 aprile

Nella chiesa Cattedrale alle ore 9.30 solenne concelebrazione della "Messa crismale" presieduta dall'Arcivescovo. In questa santa Messa, ogni presbitero rinnoverà le promesse del suo sacerdozio; saranno benedetti gli olii usati per i sacramenti dell'Ordine e della Cresima (Olio del Crisma), per il sacramento dell'Unzione degli Infermi (olio degli infermi), e per la preparazione al Battesimo (olio dei catecumeni). Durante la celebrazione saranno pure ricordati i giubilei sacerdotali del 2015.

70° di sacerdozio di padre Renzo Infanti; **65° di sacerdozio** di mons. Simeone Musich, mons. Efrem Tomasini, mons. Ernesto Zanin; **60° di sacerdozio** di don Tarcisio Bordignon, don Santo De Caneva, mons. Elia Piu, don Giovanni Stocco; **50° di sacerdozio** di don Giuseppe Cargnello, don Bruno D'Andrea, mons. Renzo Umberto Dentesano, don Mario Gariup, don Davide Larice, mons. Dionisio Mateucig, don Guido Mizza, mons. Gino Pigani, mons. Marino Qualizza, don Rolando Roiatti, mons. Angelo Rosso, don Giordano Simeoni, don Natalino Zuanella; **25° di sacerdozio** di don Daniele Alimonda De Mannentreu

L'Arcivescovo presiede la Messa in Coena Domini alle ore 19 in Cattedrale

VENERDÌ SANTO, 3 aprile

L'Arcivescovo presiede la celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi alle ore 9 in Cattedrale.

L'Arcivescovo presiede la celebrazione della Passione del Signore alle ore 15 in Cattedrale e la Via Crucis cittadina alle ore 21

SABATO SANTO, 4 aprile

L'Arcivescovo presiede la celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi alle ore 9 in Cattedrale.

L'Arcivescovo presiede la celebrazione della Veglia pasquale con il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana ai catecumeni adulti in Cattedrale alle ore 21.

DOMENICA DI PASQUA, 5 aprile

L'Arcivescovo presiede la celebrazione Eucaristica in Cattedrale alle ore 10.30 e i Vespri solenni alle ore 17

Cresima-Matrimonio: quale rapporto?

Agli Uffici diocesani per la pastorale familiare e per il Catecumenato sovente giungono richieste di chiarificazione circa il rapporto fra il sacramento della Confermazione e quello del Matrimonio. Ci sembra utile cercare di fare un po' di chiarezza sull'argomento a partire innanzi tutto dalla presentazione di un testo autorevole: il **Decreto generale sul matrimonio canonico**.

DECRETO GENERALE SUL MATRIMONIO CANONICO*

8. I pastori d'anime siano solleciti nell'esortare i nubendi che non hanno ancora ricevuto il sacramento della confermazione a riceverlo prima del matrimonio se ciò è possibile senza grave incomodo (cfr can. 1065, par. 1). Prestino particolare attenzione a coloro che, dopo il battesimo, non hanno ricevuto gli altri sacramenti né alcuna formazione cristiana¹.

Parimenti siano animati da grande prudenza pastorale nel curare la preparazione dei nubendi non cresimati che già vivono in situazione coniugale irregolare (conviventi o sposati civilmente). In questo caso, di norma, l'amministrazione della confermazione non preceda la celebrazione del matrimonio.

Nel diritto particolare, tenendo conto anche delle facoltà concesse ai Vescovi diocesani circa il ministro della confermazione (cfr can. 884, par. 1), si potranno dare disposizioni affinché la celebrazione della confermazione per i nubendi sia opportunamente inserita nella preparazione immediata al matrimonio.

* Approvato dalla XXXII Assemblea Generale (14-18 maggio 1990) e promulgato con decreto del Presidente della CEI in data 5 novembre 1990 (in NCEI 1990, 10/257-279). È in vigore dal 17 febbraio 1991.

¹ Cfr Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, cap. IV, nn. 235-305.

In questo decreto il rapporto Iniziazione Cristiana-Matrimonio sembra contraddittorio ma per comprendere in modo corretto la norma bisogna approfondire il significato dei sacramenti e il contesto nel quale vengono celebrati.

Nel comune e tradizionale ordine dei Sacramenti, nel passato ricevuti quasi da tutti in giovane età, era logico che il sacramento del Matrimonio fosse celebrato dopo che la persona aveva completato l'Iniziazione cristiana. Casi diversi erano piuttosto rari e si cercava di farli rientrare in una "normalità di percorso" ricorrendo ad una affrettata celebrazione della Confermazione prima del Matrimonio. In questo modo tutto ridiventava normale.

Oggi la situazione è profondamente mutata. Molti cristiani non completano da ragazzi l'Iniziazione Cristiana con la Confermazione per cui, arrivati all'età adulta formano una famiglia scegliendo di convivere o si sposano con rito civile per diversi motivi, molte volte di carattere pratico.

A questo punto, e spesso dopo la nascita dei figli, tante persone si "riguardano dentro" e desiderano "rimettere a posto" la loro vita cristiana.

È importante, in questa loro domanda, far capire che la loro situazione di conviventi o di sposati civilmente è in contrasto con la morale cristiana e che in questa situazione diventa assurdo chiedere alla Chiesa dei "doni" che solo coloro che vivono da cristiani possono chiedere.

Ecco allora che regolarizzando la loro unione con un matrimonio cristiano possono accedere a pieno diritto anche agli altri sacramenti come la Confermazione e l'Eucaristia che, quindi, vengono celebrati successivamente.

Il criterio di posticipare la Confermazione al Matrimonio sacramento deriva spesso da una situazione di irregolarità di uno dei due coniugi; non avrebbe senso che anche l'altro vivesse la convivenza nella medesima irregolarità: pertanto si "sana" la precedente situazione e poi si porta a compimento l'Iniziazione Cristiana. Questa situazione è molto frequente tra i catecumeni e i/le loro conviventi di parte cattolica. La norma ribadita dalla CEI per la Cresima dei conviventi si muove analogamente alla disposizione per i catecumeni: prima il matrimonio sacramento validamente contratto e poi i sacramenti della Iniziazione Cristiana.



Le tappe del cammino catecumenale in questa Quaresima

DOMENICA 22 FEBBRAIO

I domenica di Quaresima, in cattedrale, alle ore 19.00, con la presenza dell'Arcivescovo, si celebra l'"elezione" o "iscrizione del nome". I catecumeni, accompagnati dai loro parroci, padrini/madrine, catechisti, vengono iscritti tra gli "eletti" e si chiede loro una ferma volontà di ricevere i sacramenti della Chiesa.

VENERDÌ 6 MARZO

Celebrazione penitenziale con i nuovi battezzati presieduta dall'Arcivescovo presso l'Oratorio della Purità alle ore 20.30.

DOMENICA 8, 15, 22 MARZO

Terza, quarta e quinta domenica, nelle parrocchie dei catecumeni, si celebrano **gli scrutini**. Con questi riti si completa la preparazione spirituale e catechistica degli eletti, che si protrae per tutto il tempo della Quaresima. Si scelgano le letture del ciclo "A" con i brani evangelici della Samaritana, del Cieco nato, di Lazzaro.

MERCOLEDÌ 18 MARZO

In Arcivescovado, alle ore 20.30, incontro dei catecumeni e dei loro padrini/madrine con l'Arcivescovo per la consegna della Preghiera del Signore. Con questo gesto la Chiesa affida loro amorevolmente la preghiera dei figli di Dio.

SABATO 28 MARZO

Vigilia della domenica delle Palme, alle ore 11.00, presso le suore Dimesse, **riconsegna del Simbolo** nelle mani dell'Arcivescovo, da parte dei Catecumeni, e rito dell'Effatà. Con questi ultimi riti gli eletti sono preparati alla professione battesimale della fede.

■ ■ ■ SABATO SANTO 4 APRILE

In cattedrale, alle ore 21.00, Veglia pasquale presieduta dall'Arcivescovo e **celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima, Eucaristia**. I sacramenti sono conferiti dopo il rito della benedizione dell'acqua, con la quale, attraverso la commemorazione delle grandi opere compiute da Dio, è ricordato il mistero del suo amore a partire dall'origine del mondo e dalla creazione del genere umano; poi, con l'invocazione dello Spirito Santo e l'annuncio della morte e della risurrezione di Cristo, si sottolinea la novità del lavacro di rigenerazione istituito dal Signore, con cui partecipiamo alla sua morte e risurrezione e riceviamo la santità stessa di Dio.

■ ■ ■ DOMENICA di PASQUA 5 APRILE

Nelle rispettive parrocchie, i neo battezzati **partecipano all'Eucaristia**, indossando la veste bianca del loro battesimo.

Per informazioni ci si rivolga alla segreteria del Servizio per il Catecumenato, presso il Centro attività pastorali, aperta nei giorni di:

- ✦ martedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00;
- ✦ venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 (solitamente è presente il Responsabile del Servizio, don Francesco Rossi).

Quando la preghiera è sorgente di amore

... DON MAURIZIO MICHELUTTI, direttore dell'Ufficio di Pastorale Giovanile

Da alcuni anni la parola-chiave delle iniziative diocesane di Pastorale Giovanile è "preghiera". Potremmo chiederci il motivo di questa insistenza, di questo forte accento su una dimensione forse non così immediata nella vita dei ragazzi e dei giovani.

Eppure proprio su questo punto, l'apparente lontananza

della (e dalla) preghiera, è possibile lavorare insieme!

La dimensione della preghiera, fondamentale nella vita di ogni cristiano, è la fonte da cui nasce e si sviluppa l'intero cammino di crescita in Cristo. È quindi fondamentale che questo cammino inizi fin da subito, da giovani, quando l'entusiasmo e l'energia non sono ancora contaminati dalle insidie e dalle difficoltà del mondo. I nostri giovani sono la speranza del domani, si dice... e dell'oggi, aggiungiamo noi! E allora alimentiamo fin da subito questa speranza alla fonte della vita, a Gesù stesso.

Gesù, sorgente della vita, è impermeabile a tutto quanto vi sia di negativo, ivi compresa la morte. In questa Quaresima lo scopriremo bene, grazie ai diversi momenti che ci saranno proposti assieme.

Ecco, quindi l'urgenza della preghiera: ritornare alla fonte della vita, fonte di amore, affinché noi stessi, ragazzi e giovani, ci tramutiamo in sorgenti vive di speranza e di amore.

Camminiamo insieme?



Pastorale degli adolescenti e giovani

La preghiera è quotidiana! Ecco il sussidio quaresimale 2015

La preghiera è una dimensione fondamentale della vita del cristiano, fin dalla giovane età. È per questo che l'Ufficio di Pastorale Giovanile propone itinerari e strumenti per favorire un contatto quotidiano, feriale, con il Signore. Lo strumento realizzato in occasione della Quaresima 2015 è il **sussidio di preghiera chiamato "L'amore dona la vita"**, che fa il pari con il precedente "L'amore prende vita" del tempo di Avvento. L'amore, infatti, è il motivo di ogni azione di Gesù e, di conseguenza, ogni azione dei cristiani. Siamo chiamati all'amore!

Come il precedente sussidio del tempo di Avvento, anche il libretto quaresimale è realizzato in modo collaborativo tra diverse Parrocchie e realtà ecclesiali della nostra Arcidiocesi: hanno partecipato, infatti, una trentina di gruppi giovanili parrocchiali, oltre ad alcuni gruppi scout, a una comunità religiosa e ai seminaristi. Questa iniziativa permette quindi di porre un ulteriore tassello per la costruzione della bellissima "rete" di contatti e di relazioni tra le diverse realtà parrocchiali diocesane.

I sussidi sono prenotabili on-line all'indirizzo www.pgudine.it; si potranno ritirare direttamente presso l'Ufficio di Pastorale Giovanile negli orari d'ufficio.



La Quaresima inizia con la Veglia di Riconciliazione

Venerdì 20 febbraio, alle ore 20.30, la Cattedrale accoglierà in preghiera tutti gli adolescenti e i giovani dell'Arcidiocesi per il tradizionale momento di preghiera all'inizio del tempo quaresimale. La veglia, presieduta dall'Arcivescovo, prenderà spunto dal brano del Vangelo di Matteo in cui Gesù indica la misura del perdono: "dovrai perdonare fino a settanta volte sette".

La veglia avrà carattere penitenziale: i partecipanti potranno dunque accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Per questo **chiediamo ai sacerdoti che vorranno accompagnare i giovani di portare con sé il camice e stola viola.**

La veglia sarà animata dal coro interparrocchiale, che già da diversi appuntamenti accompagna la preghiera dei giovani della Diocesi. A questo proposito dobbiamo doverosamente ringraziare i partecipanti al percorso formativo “Con voce di giubilo”, svolto a gennaio 2015, per l’animazione della veglia e per la collaborazione nella scelta consapevole dei canti più adatti alla celebrazione.

Bota fé fa tappa a Torino per contemplare la Sacra Sindone

Da venerdì 24 a domenica 26 aprile 2015 l’Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile organizza un pellegrinaggio a Torino per tutti gli adolescenti e i giovani della nostra Arcidiocesi.

Un viaggio per ripercorrere i passi di carità e santità di **san Giovanni Bosco**, a duecento anni dalla nascita del grande santo dei giovani; un viaggio per scoprire come l’amore possa essere sorgente di pace (visitando il Sermig) e di solidarietà (Cottolengo) e culminando con la riflessione sull’amore che fa donare

totalmente sé stessi, come Gesù sulla croce: **contempleremo infatti la Sacra Sindone**, esposta per l’occasione. Proprio la preghiera di contemplazione costituirà l’“aggancio” con l’itinerario 2014-2015 di Bota fé - Metti fede, costruito attorno alle forme della preghiera.

Al pellegrinaggio di Torino possono partecipare tutti gli adolescenti e i giovani dell’Arcidiocesi di Udine, dai 15 anni (prima superiore in corso) in su. Possono partecipare anche coloro che fino a ora non hanno seguito l’itinerario Bota fé. L’importo di partecipazione è di 100,00 euro, comprensivi di trasporto, vitto, alloggio, assicurazione, spostamenti vari. È previsto un acconto di 50 euro a testa (la metà della quota), da versare anticipatamente.

Pre-iscrizione con versamento dell’acconto entro il 28 febbraio 2015. La pre-iscrizione è obbligatoria sia per i gruppi, sia per i partecipanti “da singolo”.

L’iscrizione definitiva, per gruppi e singoli, è da effettuarsi **entro il 31 marzo**. In caso di disdetta dopo tale data, non sarà possibile restituire l’acconto versato.

Per ulteriori informazioni, compreso il programma dell’esperienza, rimandiamo al sito web www.pgudine.it.



Non solo Torino: appuntamento in seminario per Bota fé

Domenica 22 marzo, dalle 16.00 alle 18.30, il seminario di Castellerio ospiterà il quarto incontro dell'itinerario "Bota fé – Metti fede", che a ogni tappa coinvolge – ormai – centinaia di adolescenti e giovani. Il tema di questo incontro sarà "Grazie – La preghiera di ringraziamento".

L'itinerario 2014-2015, sviluppato attorno al tema delle forme di preghiera, avrà già affrontato le tappe della preghiera di richiesta, di perdono e di contemplazione.

La formula, ormai consolidata, prevede una prima parte del pomeriggio all'insegna di ascolto della Parola e adorazione eucaristica. Nella seconda parte, invece, ci sarà la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione, oppure sostenere un colloquio individuale con un seminarista, un sacerdote o una consacrata. Infine si potrà vivere un momento di condivisione in gruppo. Tutti i materiali degli incontri "Bota fé" si trovano sul sito web dell'Ufficio di Pastorale Giovanile.



Un incontro di «Bota-Fè».

Esperienza estiva 2015: si va a Roma!

Dopo "Udine vive la GMG 2013" e "Assisi 2014", l'estate 2015 riserva una settimana di pellegrinaggio a Roma per tutti gli adolescenti e i giovani dell'Arcidiocesi. Il tema dell'esperienza sarà: "La città che presiede nella carità", agganciando così l'itinerario diocesano.

L'esperienza avrà luogo **dal pomeriggio di domenica 26 luglio a sabato 1° agosto 2015**. Durante la settimana avremo modo di visitare i luoghi più significativi della "città eterna", ascoltare testimonianze di spessore, vivere esperienze forti.

Le iscrizioni usciranno nei prossimi mesi sul sito dell'Ufficio di Pastorale Giovanile (www.pgudine.it).

Pastorale dei Ragazzi

Festa Diocesana dei Ragazzi a Lignano, con gli speciali workshop per animatori!

Dopo l'appuntamento in Avvento e la Tappa intermedia della MagicAvventura, alla quale hanno partecipato centinaia di ragazzi provenienti da tutta la Diocesi, l'Ufficio di PG propone il terzo e ultimo appuntamento per i ragazzi dalla V elementare alla III media: la **Festa Diocesana dei Ragazzi**. L'incontro è previsto alla Ge.Tur. di Lignano **a partire dalle 9.30 di domenica 19 aprile 2015**. Il programma dettagliato sarà pubblicato nelle prossime settimane sul sito web www.pgudine.it, così come le modalità di iscrizione e di prenotazione dei bus-navetta. In questa occasione, inoltre, i ragazzi che hanno seguito il percorso della MagicAvventura potranno conoscere i vincitori della speciale graduatoria (ovviamente non agonistica né competitiva!) costruita a colpi di auto-scatti, dove "vince chi più ama". Per la Festa Diocesana dei Ragazzi saranno inoltre avviati i tradizionali **workshop gratuiti**, destinati agli animatori più grandi (dalla terza superiore): i giovani che lo desiderano possono dare una mano nella realizzazione della Festa, a partire dal giorno precedente, ossia sabato 18 aprile. Le modalità di partecipazione e le iscrizioni ai workshop saranno pubblicate nelle prossime settimane sul sito www.pgudine.it. L'utilità di questi laboratori è la possibilità concreta di "portare a casa" – oltre alla bella esperienza di due giorni – un bagaglio di strumenti, attenzioni, stili particolari, da poter mettere al servizio dell'animazione e della catechesi nei propri gruppi parrocchiali.

• *Informazioni in velocità* •

- ❖ **Progetto diocesano sui luoghi di aggregazione ed educazione giovanile** ("oratori"). Dopo la prima fase del percorso, in cui sono state capillarmente censite le realtà presenti nelle Parrocchie dell'Arcidiocesi, il progetto sta ora vivendo la seconda fase. Alcuni referenti di oratori sono stati contattati per interviste e approfondimenti. Sono state scelte alcune realtà "a campione" (alto Friuli, medio Friuli, bassa Friulana, città di Udine). Nelle prossime settimane saranno rese note le fasi successive del progetto.
- ❖ **Veglia diocesana di Pentecoste**. Tutti gli adolescenti e i giovani sono invitati in Cattedrale **venerdì 22 maggio 2015** per celebrare la Pentecoste. L'incontro concluderà l'itinerario "*Bota fé – Metti fede*" e si svolgerà sul tema "Lo Spirito Santo e la preghiera".

Giovani, ragazzi e bambini: in cammino alla scoperta della propria vocazione

Un segno forte di attenzione verso i giovani. Un concreto accompagnarli nella loro crescita alla scoperta della propria vocazione. È questo il filo rosso che lega i tre progetti di Pastorale vocazionale messi in campo dalla Diocesi di Udine, ideati e realizzati dal gruppo dei sacerdoti giovani e di recente ordinazione, in collaborazione con il Seminario interdiocesano di Castellerio. Si tratta dei gruppi «Tabor», «Effatà» ed «Emmaus» che offrono percorsi diversi a giovani, ragazzi e bambini. Qui di seguito i prossimi appuntamenti.



Nella foto: il «Gruppo Tabor» a Caorle.

Il «Gruppo Tabor»

Ricordando la volontà di Gesù che «prese con sé [i discepoli] e li condusse in disparte» (Mt 17,1) quello del «Gruppo Tabor» è un itinerario rivolto a tutti i giovani maschi, dalla prima superiore in su, che esprimono una particolare generosità in parrocchia, o che talvolta svolgono il servizio di ministranti o capo-chierichetti, o ancora, che manifestano una particolare sensibilità per l'Eucaristia, la Confessione e l'animazione-catechesi. Questo percorso, per iniziativa dell'Arcivescovo e dei sacerdoti giovani della nostra Arcidiocesi, si è costituito circa un anno fa. Gli incontri si svolgono a cadenza mensile, in un clima di amicizia, condivisione e preghiera. La loro finalità è di aiutare i giovani a conoscere la volontà del Signore nella propria vita e scoprire così la propria vocazione; i sacerdoti giovani, collaborando assieme, sono tutti impegnati ad animare gli incontri e ad accompagnare personalmente i giovani del gruppo che sono attualmente una trentina e provengono da tutto il territorio diocesano. Se nelle parrocchie e comunità vi sono giovani ben disposti a ricevere questo invito, si suggerisce di proporre questa bella iniziativa, basterà **inviare un'email a gruppotabor@diocesiodine.it oppure chiamare direttamente don Ilario Virgili al numero 338/5612167.**



Ecco i prossimi incontri:

- ✦ **Domenica 15 marzo 2015**, ore 16.00, Parrocchia di San Daniele.
- ✦ **Dal 24 al 26 aprile 2015**, pellegrinaggio alla S. Sindone di Torino (con la Pastorale Giovanile).
- ✦ **Domenica 17 maggio 2015**, ore 16.00 in Seminario a Castellerio (Bota fé).

“Effatà” per i cresimandi

È invece dedicato ai cresimandi il «Gruppo Effatà». Gli incontri sono organizzati come pomeriggi di spiritualità, «Effatà» offre così la possibilità di prepararsi alla Cresima con un tempo di ascolto della Parola di Dio, di confronto e testimonianze. All'incontro sono invitati a partecipare anche i catechisti dei singoli gruppi. **Ecco i prossimi incontri** in calendario che si terranno tutti alle ore 15.30 nel **Seminario di Castellerio: 14 marzo; 21 marzo; 11 aprile 2015.**

“Emmaus” per la prima comunione

Per tutti i bambini che si preparano a celebrare il Sacramento della Prima Comunione c'è poi il Gruppo «Emmaus», i cui incontri sono pensati come momenti di spiritualità, anche in questo caso con un tempo di ascolto della Parola di Dio, catechesi e testimonianze. All'incontro sono invitati a partecipare anche i catechisti dei singoli gruppi e i genitori dei bambini, il primo si terrà il **18 aprile** alle 15.30 nel **seminario di Castellerio** e ha già oltre un centinaio di iscritti, i successivi sono in calendario per il **9 e il 16 maggio**.

È possibile avere ulteriori informazioni consultando il sito internet del Seminario diocesano all'indirizzo www.seminarioudine.it.

Festa dei ministranti 2015

Venerdì 1° maggio si rinnova l'appuntamento per i ministranti della nostra Arcidiocesi: alle 8.30 si apriranno i cancelli dell'ex seminario di viale Ungheria a Udine per una giornata di festa e di preghiera, che si vivrà all'insegna dello slogan **“È bello con Te!”**, lo stesso scelto per la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Il momento centrale della festa sarà l'incontro di questi giovanissimi operatori pastorali con l'Arcivescovo che presiederà alle 12 in Cattedrale la Santa Messa. Seguirà un pomeriggio di giochi e di animazione fino alle 17.00. In caso di maltempo, i ministranti si saluteranno dopo la Santa Messa.



La carità: frutto maturo di chi vive l'amore di Cristo

...✠ CINZIA E G. MARCO CAMPEOTTO, DIRETTORI UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

La quaresima è uno dei cosiddetti “tempi forti” della Chiesa: durante questo tempo siamo chiamati ad un cammino di conversione e preparazione per poter arrivare nel modo migliore alla Santa Pasqua, fonte e culmine della vita cristiana, ragione e senso ultimo del nostro credere. In questo tempo ci vengono offerti alcuni strumenti specifici che rappresentano validissimi aiuti che potremmo chiamare di “pedagogia divina” in grado di sostenerci in modo speciale: il digiuno, l'elemosina e la preghiera. In chiave familiare ed in linea con il tema dell'anno, vorremmo dedicare queste semplici righe all'esercizio della carità, che dell'elemosina (dal greco “aver compassione”) rappresenta in un certo senso il compimento, l'espressione matura e completa di un amore che si dona. La pratica dell'elemosina rappresenta la carità in azione, il dono disinteressato di danaro a chi si trova nel bisogno; in un senso più esteso vuol dire dare parte di ciò che si possiede, non solo del superfluo. Non sempre si tratta di beni materiali, significa spesso saper dare parte di sé, del proprio tempo o di dare un ordine diverso alle proprie priorità in vista di un bene maggiore. È quello che si dovrebbe respirare nelle nostre famiglie, prima scuola di carità; in famiglia si impara a donarsi, a condividere e a rimettere in discussione ciò che è più importante. È in famiglia che la carità si traduce in dono di sé e del proprio spazio, ponendo le attenzioni a partire da chi è più piccolo, debole e bisognoso di cura. Dalle mamme, in particolare, impa-



riamo questo come lezione costante ed instancabile di amore donato, senza che ci sia la pretesa di un contraccambio. Il piccolo ammalato, l'adolescente che vive una cotta non corrisposta, il giovane che chiede confronto sul suo futuro incerto, il genitore anziano che necessita di compagnia o di assistenza: sono occasioni che tutti abbiamo per poter essere compassionevoli e poter donare amore gratuito. Il vero amore vissuto nell'imitazione di Cristo ci porta allora al recupero del senso autentico delle relazioni, e ci guida nell'armonia tra la fede e le opere. Come indica il nostro Arcivescovo nella lettera pastorale "Rimanete nel mio amore" è nella famiglia che troviamo l'immagine del mistero del Dio trinitario; non solo, nella «fedeltà indissolubile degli sposi cristiani abbiamo l'esempio palpabile dell'amore fedele di Cristo per la sua Chiesa» (n. 51). Ecco allora che grazie alla famiglia possiamo sperimentare qualcosa di divino, che trascende i limiti umani e ci apre verso l'Eterno. La fase sinodale che dallo scorso anno la Chiesa ha avviato proprio sulla famiglia possa essere occasione per valorizzare e sostenere il luogo primario in cui la carità si esprime e mostra i suoi frutti maturi.

Le attività

1. Catechesi 0 – 6 anni

Il percorso di approfondimento sulla catechesi 0 – 6 anni continua in stretta collaborazione con l'Ufficio per la catechesi e l'iniziazione cristiana. Il **terzo** degli **incontri formativi** si terrà **domenica 1° marzo 2015 ad Aquileia**, dalle 10 alle 16, tra Battistero e Basilica, alla riscoperta della grande catechesi sul sacramento del Battesimo che ci è stata consegnata dai Padri.

2. Percorsi di preparazione al matrimonio e alla famiglia

A livello foraniale e diocesano continua l'attività dei percorsi di preparazione al sacramento del matrimonio cristiano. Nel sito diocesano sono pubblicati i calendari con luoghi, date ed orari dei diversi percorsi.

3. Schede di accompagnamento sul tema della carità

Ricordiamo che l'Ufficio ha elaborato alcune schede di accompagnamento per la valorizzazione del tema della carità in relazione ad alcune specifiche figure; in febbraio i fidanzati, in marzo viene ricordata la figura del papà, in maggio la mamma. Il materiale, già distribuito lo scorso anno alle foranie è scaricabile anche dal sito diocesano (sussidio "*Pregare in famiglia nell'anno della Carità*").

■ ■ ■ 4. Collaborazione con “La Vita Cattolica”

A partire da quest’anno pastorale, in accordo con il settimanale diocesano è stata avviata una collaborazione che propone una volta al mese riflessioni ed esperienze sui temi familiari.

Alle coppie di futuri sposi che frequentano uno dei percorsi di preparazione al matrimonio cristiano della nostra diocesi viene offerto gratuitamente il settimanale per il tempo della durata del percorso.

■ ■ ■ 5. Incontro di spiritualità per coppie e famiglie

Dopo l’esperienza dello scorso 7 dicembre, ricordiamo il **prossimo appuntamento diocesano di spiritualità per coppie e famiglie**, che si terrà nel pomeriggio di **domenica 12 aprile 2015** a Udine, presso le Suore Rosarie, Collegio Paulini, viale delle Ferriere n.19 (ingresso auto al civico n.21). L’incontro avrà per tema “le virtù della carità coniugale”; saremo accompagnati nella meditazione da don Giorgio Scatto della fraternità monastica di Marango (Caorle, Venezia).

■ ■ ■ 6. Orari dell’Ufficio

- martedì e venerdì, dalle ore 9,30 alle 12,00

- ogni primo sabato del mese, dalle ore 9,30 alle 12,00 (ingresso dal parcheggio interno).

La segreteria è curata dalla Sig.ra Fabia Sacher, presente da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 12,30.

Per eventuali necessità, le coppie incaricate sono disponibili previo contatto.

tel.: 0432 414514 - 414517

sito: www.diocesiudine.it, poi cliccare su: pastorale, quindi: famiglia

e-mail: uff.famiglia@diocesiudine.it

Catechisti insieme nell'Anno della Carità

Esercizi spirituali nella vita corrente

Un incontro speciale con il Signore, per scendere in profondità, attingere alla sorgente zampillante dello Spirito, consolidare la propria vita di fede. Per cinque giorni consecutivi, ogni giorno viviamo principalmente due esperienze:

- ✦ l'incontro con la Guida degli Esercizi (circa un'ora), che propone la meditazione per aiutarci a pregare e a rileggere la nostra vita e una breve "istruzione" per capire come lo Spirito opera in noi;
- ✦ il tempo che ognuno ricava nella propria giornata, quando può, tra le varie attività, per "restare in compagnia del Signore" e fermarsi sulla Parola di Dio.

Nei giorni degli Esercizi, è una ricchezza ulteriore partecipare alla Liturgia e all'adorazione; è anche possibile chiedere alla Guida un colloquio personale. La Guida propone l'incontro quotidiano ripetendolo diverse volte al giorno, in modo che ogni partecipante possa scegliere l'orario più compatibile con i propri impegni. L'incontro d'introduzione generale agli Esercizi è per tutti i partecipanti, che solo dall'indomani si dividono tra le fasce orarie.

Dopo le edizioni di Rivignano e di Udine che hanno raccolto una grande partecipazione la **proposta degli Esercizi spirituali nella vita corrente arriva anche a Tolmezzo e a Codroipo**, ecco il calendario degli incontri:

TOLMEZZO (di iniziativa parrocchiale, aperti)

26 febbraio 2015, ore 20.30: introduzione generale.

Dal 27 febbraio al 4 marzo, Esercizi.

Orari: 8.30 (Eucaristia ore 10.00) / 18.00 / 20.30

Guida: p. Aldo Genesio, gesuita.

CODROIPO (di iniziativa parrocchiale, aperti)

Dal 2 al 6 marzo, Esercizi.

Orari: 17.30 (meditazione + Eucaristia)

20.30 (meditazione + Adorazione)

Guida: p. Giorgio Scatto, Piccola Famiglia della Risurrezione.

■ ■ ■ **Aggiornamento teologico**

Durante l'anno pastorale, i catechisti sono invitati a tre serate di approfondimento di alcuni contenuti fondamentali della Rivelazione, particolarmente importanti nella catechesi e al centro dell'attenzione nell'Anno diocesano della Carità. I temi di fondo per l'itinerario di questi tre incontri – due dei quali si sono già svolti – sono la misericordia, il peccato e la grazia: tre cardini dell'annuncio cristiano, che cercheremo di comprendere più a fondo chiedendoci anche come trasmettere la fede della Chiesa su questi punti in una corretta mediazione catechistica.

Nel prossimo anno pastorale, invece, l'aggiornamento sarà metodologico, in una logica biennale di formazione permanente (anno teologico – anno metodologico). **Ecco le date dell'ultimo incontro:**

- ✚ Per i catechisti dell'area montana: **TOLMEZZO - 26 marzo, ore 20.30**, sala parrocchiale (piazza Centa).
- ✚ Per i catechisti del centro della diocesi: **UDINE - 18 marzo, ore 20.30**, sala Paolino d'Aquileia (via Treppo 5).
- ✚ Per i catechisti della bassa friulana: **SAN GIORGIO DI NOGARO - 23 marzo, ore 20.30**, teatro parrocchiale (piazza Duomo).

■ ■ ■ **Verifica e programmazione con i referenti**

È in programma a **Udine, mercoledì 17 giugno, alle ore 20.30** (in via Treppo, 3) l'incontro di verifica e programmazione con i referenti foraniali della Catechesi. Sarà l'occasione per rileggere insieme ciò che abbiamo vissuto quest'anno pastorale, a livello diocesano e sul territorio. Viene poi proposta, condivisa e discussa con i referenti foraniali la bozza delle proposte dell'ufficio catechistico diocesano per l'anno pastorale 2015 – 2016.

■ ■ ■ **Pellegrinaggio in Terra Santa**

Dal sì pronunciato a Nazareth al lago di Galilea. Da Betlemme fino a Gerusalemme. Dalla tomba vuota fino a un cuore pieno di gioia. Non solo un viaggio quello che **si terrà dal 17 al 23 luglio**: è un appuntamento che il Signore ti ha dato da tutta l'eternità, che può lasciare un segno meraviglioso in te. **Guiderà il pellegrinaggio don Alessio Geretti**, direttore dell'ufficio catechistico. **Quota indicativa:** 1.300 euro.

Se entro il 31 marzo 2015 non ci fossero sufficienti preiscrizioni, si valuterà l'ipotesi di organizzare nei medesimi giorni un viaggio-pellegrinaggio nei luoghi di san Giovanni Paolo II, in Polonia.

«Non facciamoci rubare l'amore per la scuola»

Un ciclo di incontri, di formazione e confronto per insegnanti

Papa Francesco - lo scorso 10 maggio nel suo «Discorso al mondo della scuola italiana» - richiamava con forza gli operatori della scuola a sviluppare il senso del vero, del bene e del bello.

Nasce da proprio da qui, da queste parole del Santo Padre, la riflessione che è maturata tra Docenti e Dirigenti Scolastici della Commissione Scuola della Diocesi di Udine e che ha portato all'ideazione di una serie di incontri e appuntamenti sul tema dell'educazione, intitolata «Per favore... non facciamoci rubare l'amore per la scuola». Un momento di formazione particolarmente significativo per la realtà scolastica che è sempre più complessa e che chiama, di giorno in giorno, a rispondere a sfide nuove. Gli

appuntamenti previsti vogliono essere un'occasione per mettere a tema questioni «di fondo» dell'insegnare e dell'educare, dando l'opportunità di avviare un confronto e un dialogo tra i docenti. La struttura del ciclo, infatti, prevede un primo appuntamento in cui ascoltare e dialogare con dei testimoni che racconteranno la propria esperienza educativa, ed un secondo in cui lavorare, suddivisi in gruppi, per aiutarsi concretamente a declinare nella realtà quanto ascoltato e condividere la propria esperienza.

“Per favore... non facciamoci rubare l'amore per la scuola!”

Papa Francesco, discorso al mondo della scuola

Ciclo di incontri di formazione, di confronto e di lavoro comune, rivolto a docenti

ARCIDIOCESI di UDINE

Ufficio Scuola
Diocesano

“I sempre uno sguardo che li aiuta a crescere”
L'educazione come comunicazione di sé

Introduttore
S.E. Mons. Bruno Mazzoccolo
Arcivescovo di Udine

Integratore
Prof. ssa Lucia Vidoi
Docente di Lettere, I.C. di Aviano, Gorizia
Prof. ssa Silvia Perosini
Docente di Scienze, I.P.S. Luigi Galvani, Trieste

Martedì 24 febbraio 2015 - ore 17.30
Sala Paolo d'Aquino, via Treppo 5, Udine

Lavori di gruppo: ripreso dal primo incontro
Martedì 3 marzo 2015 - ore 17.30
Sala dell'Istituto Beati, via Don Bosco 2, Udine

“Per educare un figlio ci vuole un villaggio”
L'obsequio educativo tra scuola e famiglia

Introduttore
Prof. Matteo Severgnini
Docente della I.C. Giovanni Verga, Cividale del Friuli

Martedì 24 marzo 2015 - ore 17.30
Sala Paolo d'Aquino, via Treppo 5, Udine

Lavori di gruppo: ripreso dal secondo incontro
Martedì 31 marzo 2015 - ore 17.30
Sala dell'Istituto Beati, via Don Bosco 2, Udine

Di seguito il calendario delle attività:

- ✚ **MARTEDÌ 24 FEBBRAIO, ORE 17.30** - Sala Paolino d'Aquileia, via Treppo, 5/b, Udine. «**È SEMPRE UNO SGUARDO CHE TI AIUTA CRESCERE. L'EDUCAZIONE COME COMUNICAZIONE DI SÉ**». *Introduce l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato. Intervengono Lucina Vida, docente di Lettere dell'I.t.i. "D'Arconco" di Gemona e Silvia Peressini, docente di Chimica dell'I.p.s. "Luigi Galvani" di Trieste.*
- ✚ **MARTEDÌ 3 MARZO, ORE 17.30** - Sale dell'Istituto Bearzi, via don Bosco 2, Udine «**LAVORI DI GRUPPO: RIPRESA DEL PRIMO INCONTRO**».
- ✚ **MARTEDÌ 24 MARZO, ORE 17.30** - Sala Paolino d'Aquileia, via Treppo, 5/b, Udine «**PER EDUCARE UN FIGLIO CI VUOLE UN VILLAGGIO. L'ALLEANZA EDUCATIVA TRA SCUOLE E FAMIGLIA**». *Interviene Matteo Severgnini, Direttore della "Luigi Giussani High School", Kampala, Uganda.*
- ✚ **MARTEDÌ 31 MARZO, ORE 17.30** - Sale dell'Istituto Bearzi, via don Bosco 2, Udine «**LAVORI DI GRUPPO: RIPRESA DEL SECONDO INCONTRO**».

• *Incontro di spiritualità degli insegnanti di religione* • -Udine 15 marzo-

Anche quest'anno l'Ufficio Scuola organizza per i docenti di religione di ogni ordine e grado della Diocesi di Udine un incontro di spiritualità. L'appuntamento è per **domenica 15 marzo, dalle ore 15 alle ore 17, presso il Centro culturale Paolino d'Aquileia in via Treppo 5/b a Udine.**

Il ritiro spirituale si colloca come tappa di un cammino di crescita che intende arricchire i docenti di religione che testimoniano il modo di vivere la fede nel contesto della comunità scolastica. L'incontro, inoltre, contribuisce ad accrescere la formazione dei docenti di religione impegnati nelle scuole della nostra Diocesi. Il tempo di Quaresima è tempo opportuno, privilegiato per riflettere sul ruolo del docente di religione che nel suo cammino ha bisogno di condividere la propria esperienza insieme agli altri insegnanti con i quali vive, anche nella vita professionale, la stessa vocazione a servizio della chiesa e della scuola. L'**incontro** di quest'anno sarà guidato da **don Chino Biscontin**, sacerdote, docente di teologia a Pordenone, dove vive, e a Padova, che **proporrà una riflessione biblica sul tema della Carità-Amore**, argomento che l'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, ha posto al centro della recente lettera pastorale «Rimanete nel mio amore». Don Biscontin ha compiuto gli studi accademici a Roma, dove ha conseguito la Licenza in Teologia e il Dottorato in Etica Teologica. È direttore della rivista periodica "Servizio della Parola"; dirige anche la Biblioteca e il Museo della Diocesi di Concordia-Pordenone e si dedica a corsi e conferenze. Ha pubblicato libri e articoli di teologia e pastorale.

Ecco gli incontri pubblici della SPES di Udine

La SPES – Scuola di Politica ed Etica sociale – è un percorso biennale di alta formazione promosso dalla pastorale della cultura dell’Arcidiocesi di Udine, in collaborazione con l’Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza Episcopale, e realizzato anche grazie al prezioso sostegno della Fondazione Crup e della Fondazione arcivescovile per le scuole cattoliche diocesane.



L’iniziativa – che ha preso avvio venerdì 24 ottobre – mira a promuovere l’impegno per il bene comune, in particolare per il servizio amministrativo e politico nelle comunità del Friuli. L’obiettivo dichiarato è quello di trasferire conoscenze e, nel contempo, coltivare competenze, allenando una nuova generazione di donne e uomini impegnati nel sociale a coltivare ad uno sguardo critico sulla realtà e un approccio etico ai problemi.

Una sfida impegnativa ma affascinante, raccolta con entusiasmo da una cinquantina di corsisti. Tra loro molti i giovani, sono infatti ben trentuno gli under quaranta di cui dieci hanno meno di trent’anni.

Accanto alle lezioni per i corsisti la Spes offre al territorio importanti momenti di approfondimento e confronto grazie a **conferenze aperte a tutta la cittadinanza**. Il primo appuntamento è per **venerdì 20 febbraio**, alle ore 18 nel Centro culturale Paolino d’Aquileia (in via Treppo, 5/b a Udine) quando il **professor Luciano Vandelli**, docente di Diritto Amministrativo dell’Università di Bologna, terrà la lectio magistralis: **«Crisi della politica e democrazia partecipativa»**. Vandelli - che è membro della Commissione paritetica Stato-Regione Fvg - oltre ad essere stato assessore del Comune di Bologna e della Regione Emilia Romagna, con competenze in materia di Autonomie Locali, nel 2013 è stato nominato, dall’allora premier Enrico Letta, tra i 35 “saggi” per costituire la “Commissione per le riforme costituzionali”.

Venerdì 17 aprile, alle ore 18 nel Centro culturale Paolino d’Aquileia, sarà invece la volta della conferenza pubblica sul tema **«Economia e Lavoro»** del **professor Leonardo Becchetti**, docente di Economia Politica della Facoltà di Economia dell’Università di Roma “Tor Vergata” e direttore del corso di specializzazione in European Economics and Business Law.

Pubblicato un dépliant con le informazioni sulle S. Messe per le comunità di migranti cattolici

Da sempre la Chiesa udinese ha dedicato particolare attenzione alla cura pastorale dei migranti presenti sul territorio della nostra Diocesi, nel segno di una fattiva accoglienza. L'immigrazione, infatti, si può considerare una "missione che viene a noi", in grado di favorire la riscoperta della natura missionaria della Chiesa nelle nostre parrocchie. La pastorale ordinaria della parrocchia rimane quindi il principale punto di riferimento ecclesiale per un graduale inserimento dei migranti cattolici e l'integrazione dei loro figli nelle nostre comunità, ma potrebbe esserci la necessità di accompagnare tale opera con una pastorale specifica. È per questo che l'Uf-

ficio diocesano Migrantes ha promosso una nuova iniziativa: la pubblicazione e diffusione di un dépliant contenente i luoghi e gli orari delle celebrazioni eucaristiche per le comunità nazionali di migranti cattolici che già periodicamente si ritrovano (albanese, ivoriana, ghanese, nigeriana, polacca, cattolica rumena di rito bizantino, filippina e ucraina), quindi nelle diverse lingue dei paesi d'origine e secondo lo specifico modo comunitario di vivere e di esprimere sia la propria fede che la propria identità culturale. Non solo, per ogni gruppo sono indicati anche i contatti dei referenti pastorali che provvedono alle loro necessità spirituali.

Vi sono però anche altri gruppi nazionali e singoli immigrati di fede cattolica dei più svariati Paesi che mancano di una comunità cui fare riferimento. Naturalmente anche queste persone devono poter essere sostenute nella vita di fede che altrimenti rischierebbe di affievolirsi per mancanza di adeguati punti di riferimento. Proprio per venire incontro, almeno in parte, a queste necessità, la Chiesa udinese ha voluto offrire anche a loro la possibilità di



santificare periodicamente il giorno del Signore, partecipando a celebrazioni eucaristiche nella lingua dei propri paesi d'origine o, almeno, secondo una lingua da loro conosciuta; Sante Messe che saranno celebrate di domenica alle 18, nella cappella dell'Istituto dei Padri Saveriani in via Monte San Michele, 70 a Udine. Ogni prima domenica del mese si terrà la celebrazione in inglese, la seconda in spagnolo e la terza in portoghese; una scansione temporale che sarà mantenuta lungo tutto l'anno liturgico.

L'eventuale **richiesta del materiale pastorale può essere fatta all'Ufficio Migrantes, via Treppo 3, a Udine; tel. 0432/414514; 0432/414519;** e-mail: cmalacarne@diocesiudine.it Lo stesso materiale è consultabile e scaricabile all'indirizzo www.migrantes.diocesiudine.it.

• Festa dei migranti cattolici •

Si rinnova anche quest'anno l'atteso appuntamento con la «**Festa diocesana dei cattolici migranti**» che giunge così alla terza edizione. L'iniziativa si terrà **domenica 7 giugno** e sarà all'insegna della Carità, tema che accompagna tutta la Chiesa udinese in questo Anno



pastorale. Si tratta di un momento importante di preghiera e di convivialità in cui tutte le 36 comunità migranti cattoliche della Diocesi di Udine si ritrovano insieme per interagire tra loro, ma anche con i friulani che spesso vivono accanto a loro senza incontrarli veramente. Un'occasione preziosa, la presenza delle diversità culturali, per imparare a conoscere l'altro, per disporsi ad accogliere la "diversità" come ricchezza, sfatando molti stereotipi e pregiudizi. Il **programma** prevede la Santa Messa in Cattedrale alle ore 10.30 presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzacato e animata dalle diverse comunità di migranti con le preghiere i canti e i gesti propri delle loro lingue e tradizioni. A conclusione della celebrazione in corteo i partecipanti, nei loro costumi tradizionali, si trasferiranno dalla cattedrale alla mensa universitaria in via Tomadini dove alle 12.30 ci sarà il pranzo comunitario. A partire dalle 14.30-15.00 il pomeriggio di festa sarà animato dalle comunità etniche presenti in Diocesi, con espressioni tradizionali dei loro Paesi di origine.

L'Arcidiocesi sul web e i social network

Ha da qualche tempo tagliato il traguardo di un anno di vita il nuovo sito internet – completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti – dell'Arcidiocesi di Udine. Una preziosa finestra sul web per dare spazio e far conoscere la Chiesa friulana e il suo impegno sul territorio. All'indirizzo www.diocesiudine.it è infatti possibile, con un semplice click, visitare le pagine dedicate all'Arcidiocesi, all'Arcivescovo, ma anche a quelle dei diversi Uffici pastorali e delle ventiquattro Foranie.



È dunque facile e veloce scaricare sussidi e consultare documenti, così come è possibile restare sempre aggiornati sugli eventi diocesani, foraniali e delle parrocchie.

Tutte possibilità che stanno riscuotendo un grande successo: sono, infatti, quasi 8 mila gli accessi mensili al sito, oltre 250 al giorno. E i click arrivano anche dall'estero, in primis da Francia, Brasile, Argentina, Stati Uniti, Irlanda, Canada e Ungheria, segno questo che il sito della Diocesi costituisce un legame con i tanti emigranti friulani sparsi in ogni angolo del mondo. Il sito della Diocesi è inoltre una preziosa occasione per far conoscere quello che le diverse comunità parrocchiali fanno sul territorio con instancabile operosità. Si sollecita dunque vivamente tutte le parrocchie e foranie a inviare all'indirizzo **e-mail sito@diocesiudine.it** notizie riguardanti le iniziative in programma con il relativo materiale: saranno immediatamente pubblicate. Allo stesso indirizzo potranno pervenire anche i bollettini parrocchiali e gli orari delle Sante Messe. Non solo. L'Arcidiocesi di Udine ha anche un aggiornatissimo **profilo Facebook** a cui vi invitiamo a mettere il vostro “mi piace”; anche qui le notizie vengono pubblicate e diffuse. Insomma, si tratta di uno spazio articolato e dinamico che costituisce una vetrina importante – di cui approfittare – per far conoscere la vita della Chiesa friulana.

Le proposte estive diocesane

... DON GIOVANNI DEL MISSIER, DELEGATO EPISCOPALE PER LA FORMAZIONE DEI LAICI

CORSO BIBLICO ESTIVO 2015

*“Dal giardino dell’Eden alla nuova Gerusalemme”
La ricerca del paradiso perduto nella Bibbia e nella storia*

L’Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine propone **dal 20 al 24 luglio** un itinerario di approfondimento biblico che, attraversando l’Antico e il Nuovo Testamento, toccherà i temi della vita eterna e del paradiso; della felicità e della beatitudine; della teologia della città, del deserto e della terra promessa; della custodia del creato e dell’ecologia.



Nella foto: i partecipanti al corso biblico 2014.

Il corso sarà guidato dal biblista mons. Rinaldo Fabris

Destinatari: giovani e adulti impegnati nella vita ecclesiale, che svolgono un servizio pastorale come operatori parrocchiali, foraniali o diocesani dei diversi ambiti; studenti universitari; insegnanti di religione; ma anche persone in ricerca che desiderano cogliere l’opportunità di un accostamento personale alla Parola di Dio, attraverso un approccio documentato e critico.

Metodo: durante le singole giornate sono previsti sessioni di ascolto, lettura e analisi dei testi, laboratori a piccoli gruppi e confronto delle esperienze; celebrazioni della Parola; visite guidate a luoghi di interesse culturale ed artistico.

**La partecipazione completa al corso permette
il conseguimento di 3 ECTS/CFU certificati dall’ISSR
mons. Alfredo Battisti di Udine – Facoltà Teologica del Triveneto.**

Inizio: alle ore 10.00 di lunedì 20 luglio 2015.

Conclusione: con il pranzo di venerdì 24 luglio 2015.

Sede del Corso: Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE con ampia possibilità di parcheggio.

È previsto un servizio di ristorazione per i pasti e possibilità di alloggio per chi viene da fuori Udine (informazioni su richiesta).

Informazioni e iscrizioni (entro il 31 maggio 2015)

Segreteria dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine viale Ungheria, 22 - 33100 Udine (aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.30. Nella giornata del giovedì la segreteria rimane chiusa).

Tel: 0432-298120 Fax: 0432-298119 mail: info@issrudine.it

sito web: http://www.issrudine.it/docs/Corso_biblico_2015.pdf

GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA – 18-26 AGOSTO 2015

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine **dal 18 al 26 agosto** 2015 organizza un **viaggio-studio nel sud della Spagna**, dove nel 1492, con la caduta del Regno di Granada, ebbe fine l'ultimo regno mussulmano in Europa. Un viaggio attraverso le meraviglie che la cultura e la civiltà



Nella foto: i partecipanti al viaggio studio nel 2014 a Santiago de Compostela.

araba hanno donato alla storia, attraverso i palazzi silenti, i giardini ombrosi, il continuo gorgoglio delle mille fontane e le bianche città bruciate dal sole. Un viaggio attraverso l'unica cultura multietnica del Medioevo occidentale dove musulmani, ebrei e cristiani hanno consegnato alla storia pagine di tolleranza e convivenza civile.

Si visiteranno in particolare: **Granada** (una delle tre perle dell'Andalusia, le

cui origini si perdono nel mito, dove i Mori nel 711 fissano la capitale del Regno islamico di Nasrid, il cui splendore durerà sette secoli e al quale succederà la Reconquista de los Reyes católicos); **Jaen, Baeza, Ubeda** (capitale del rinascimento andaluso e Patrimonio mondiale dell'Umanità); **Cordoba** (città estremamente prestigiosa durante il dominio moresco, ricca di innumerevoli palazzi, eleganti edifici pubblici e 300 moschee, tanto da rivaleggiare con Costantinopoli come capitale dell'arte, della cultura e delle scienze.); **Carmona; Siviglia** (fondata dal mitico Ercole, dai Romani chiamata Hispalis, poi dal 712 Isbiliya dagli arabi; ha conosciuto il suo massimo splendore nella metà del sec. XII; dopo la scoperta dell'America ottenne il monopolio del commercio spagnolo con il nuovo mondo trasformandosi in una delle città più ricche e cosmopolite); **Cadice** (la più antica cittadina d'Europa fondata nel 1.100 a.C. da Tartesi e Fenici, abitata in seguito da visigoti, romani e arabi); **Ronda** (ubicata in una impressionante e profonda gola); **Malaga** (la capitale della Costa del Sol); **Gibilterra e Nerja** (splendide grotte con dipinti rupestri di oltre 20 mila anni fa).

Per gli studenti dell'ISSR e per quanti vorranno unirsi a loro, in spirito di avventura e ricerca storico-archeologica, culturale e religiosa, abbiamo scelto confortevoli hotel come basi di partenza per le escursioni giornaliere, tutte in comodo bus gran turismo, la presenza di una guida esperta e un itinerario di spiritualità.

Il programma di viaggio completo e aggiornato è consultabile:

••• sul blog (<http://issrudine.blogspot.com>) oppure

••• sul sito (<http://www.issrudine.it/viaggi.html>) dell'ISSR di Udine.

Informazioni e iscrizioni (entro il 30 marzo 2015)

Segreteria dell'**Istituto Superiore di Scienze Religiose mons. Alfredo Battisti – Udine**, viale Ungheria, 22 - 33100 Udine (aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.30. Nella giornata del giovedì la segreteria rimane chiusa).

Tel: 0432-298120 | Fax: 0432-298119 | e-mail: info@issrudine.it

Dagli armadi la nostra solidarietà

Ritorna la raccolta diocesana di indumenti usati

...✦ GIUSEPPE UMMARINO, VOLONTARIO DELLA CARITAS DIOCESANA E RESPONSABILE DELLA RACCOLTA

Sabato 9 maggio ritorna la tradizionale **raccolta di indumenti usati** organizzata dalla Caritas Diocesana.

L'iniziativa, ormai giunta alla 19^a edizione, è occasione nello stesso tempo di riflessione e solidarietà nonché di incontro e aggregazione ed ha lo scopo di:

- ...✦ reperire fondi da utilizzare per finanziare interventi a favore dei più deboli e bisognosi;
- ...✦ diffondere il valore della solidarietà e dell'attenzione verso i più sfortunati, promuovendo un migliore utilizzo delle risorse.

Anche quest'anno la raccolta è destinata al sostegno della Mensa diocesana: **"La Gracie di Diu"**. Nel 2014 il ricavato della raccolta ha coperto circa **1/3 delle spese annuali della Mensa**.

IL PROGETTO

In continuità con la tradizione avviata dalla comunità dei Frati Minori di via Ronchi a Udine, che gestivano la mensa per le persone in difficoltà, la diocesi di Udine, tramite la Caritas, si è fatta carico della gestione.

Voi siete consapevoli che il servizio della mensa è totalmente gratuito e questo per merito di una cinquantina di persone che prestano il loro servizio organizzato e disinteressato; delle donazioni di generi alimentari, verdure, frutta, materiale da cucina e stoviglie; del contributo del Comune di Udine; del ricavato di questa raccolta. Abbiamo creduto opportuno dare un nome nuovo alla mensa per un duplice motivo. Prima perché non era più possibile chiamarla mensa dei Frati. Poi perché non ci sembrava corretto chiamarla mensa dei poveri, dato che le persone rimangono tali e non è umano ed evangelico chiamarle: povere. Tutti abbiamo un nome e non è sano essere identificati per categoria sociologica. **"La Gracie di Diu"**, in friulano, ha almeno una duplice accezione. Richiama la bontà del cibo, ma evoca anche il primo grande donatore: Dio Padre.

Accanto a questo capitale ci sono persone note e anonime ed il soste-

gno pubblico che contribuiscono economicamente al mantenimento del servizio, consapevoli che l'accoglienza e il servizio della mensa hanno costi economici elevati dati dalla necessità di garantire la continuità, la organizzazione, lo stile e la qualità dell'accoglienza. La mensa **La Gracie di Diu** non è solo un luogo dove le persone mangiano, ma anche luogo di incontro, di scambio, di orientamento, di relazioni sempre più significative e umanizzanti.

Allo scopo di mantenere la qualità e la continuità del servizio, si rende necessario, di tanto in tanto integrare le entrate del bilancio della mensa. Per questo motivo si è deciso di devolvere il ricavato della raccolta di abiti usati della primavera di quest'anno ancora a **La Gracie di Diu**. Riteniamo che questa scelta sia apprezzata da molti vista la considerazione e la condivisione che la mensa ha avuto nel corso degli anni.

Alcuni dati

- ❖ Operano nella struttura 70-80 volontari.
- ❖ Spese: 3 cuoche e 2 operatori; utenze: telefono, gas, energia elettrica.
- ❖ Entrate: 1/3 dalla raccolta abiti; 1/3 dal Comune di Udine; 1/3 da donazioni.
- ❖ Ospiti: 180-250 ogni giorno.

Note organizzative

Come consuetudine la grande raccolta di primavera di indumenti usati prevista per sabato 9 maggio richiederà l'attiva e corale partecipazione delle Foranie e delle Parrocchie della diocesi attraverso i referenti e collaboratori pastorali:

- ❖ **per sensibilizzare e riunire gruppi di Volontari** disponibili a fornire gratuitamente il proprio tempo e i propri mezzi;
- ❖ **per far giungere** i sacchetti gialli con i simboli della Caritas a tutte le famiglie;
- ❖ **per raccogliere** i sacchetti nei punti di raccolta concordati sul territorio della Diocesi.

I sacchetti, le locandine, i volantini ed altro materiale di supporto saranno resi disponibili presso le parrocchie a breve.

Come nelle precedenti edizioni, quanto raccolto verrà ceduto ad una ditta specializzata, che ne curerà la selezione, la lavorazione e il successivo riutilizzo.

Come sempre, l'organizzazione della raccolta prevede:

- ❖ **Il coinvolgimento delle famiglie** che dovranno ricevere i sacchi gialli almeno 10 giorni prima della data fissata per la raccolta. È opportuno che le comunità vengano avvertite nelle Sante Messe, specie delle domeniche 26 aprile e 3 maggio.
- ❖ Una o più riunioni **dei gruppi di volontari** disponibili a raccogliere porta a porta i sacchi con gli indumenti e a portarli ai centri di raccolta.

SI RACCOLGONO: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe e borse, giocattoli e peluches.
NON SI RACCOLGONO: carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti e scarti tessili perché non riutilizzabili.

Per informazioni rivolgersi alla propria parrocchia

Oppure alla Caritas diocesana in via Treppo, 3 Udine - Tel 0432 414502

Filiera degli abiti usati raccolti dalla partenza dei camions all'utilizzo finale

Tutto il materiale raccolto viene caricato su camions e portato nella zona di Prato dove ha la sede la ditta Tesmapri che da molti anni acquista gli abiti usati delle raccolte di primavera e quelli conferiti nei cassonetti gialli. Detto materiale viene tutto sottoposto a selezione per suddividerlo nelle varie categorie merceologiche che, di seguito, elenchiamo in prima approssimazione come pure le percentuali.

RICICLO: 5% lana, rigenerato, acrilico e fibre miste.

15% sfilacciatura per fare pannelli fonoassorbenti per edilizia e auto
5% pezzame per pulizia macchine utensili

RIUTILIZZO: 3% vintage (capi d'epoca)

5% 10% abbigliamento di 1° categoria

15% abbigliamento di 2° categoria

25% abbigliamento di 3° categoria (variamente difettato)

10% scarpe, borse, pelle

5% tessile per la casa

Una percentuale comunque inutilizzabile ma non rilevante viene conferita in discarica.

Dal censimento dei Consigli economici all'Imu/Tasi

Consigli utili per le Parrocchie

In questo avvio d'anno l'Ufficio Amministrativo diocesano pone all'attenzione delle Parrocchie una serie di argomenti.

Il Censimento dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici

I Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici rivestono, al di là della normativa che li prevede come obbligatori, un ruolo importante nella vita delle nostre comunità cristiane e nella corretta gestione delle Parrocchie. Proprio per questo l'Arcidiocesi di Udine ha predisposto un censimento "on line". L'invito è dunque a compilare l'apposita scheda accedendo direttamente alla homepage del sito dell'Ufficio all'indirizzo www.uad.diocesiodine.it e poi cliccando sull'icona in alto nella colonna "in evidenza" posta a destra dello schermo. Nella compilazione è inoltre necessario indicare almeno un referente (il direttore o qualcun altro), e la relativa e-mail, cui fare capo per inviare comunicazioni urgenti o altro.

Problematiche emerse dalle dichiarazioni IMU/TASI

Nella recente dichiarazione IMU/TASI sono emerse varie discrepanze tra i dati "reali" e quelli catastali, soprattutto per quanto riguarda l'esatta intestazione dei beni immobili. Ci sono ancora immobili intestati all'estinto ente "chiesa di..." o "beneficio o prebenda di..." e chiese intestate alla partita "luoghi sacri pubblici". A tal proposito l'Ufficio amministrativo fa presente che a tempo debito – tra la fine anni Ottanta e l'inizio anni Novanta – l'Ufficio stesso aveva presentato alla Conservatoria dei PP.RR.II. e al catasto tutta la documentazione e le richieste necessarie per volturare tali beni al loro proprietario corrente, cioè alla Parrocchia. Mentre tutte le trascrizioni alla Conservatoria risultano eseguite e regolari, non è altrettanto per il catasto che non ha eseguito le volture, o le ha eseguite solo parzialmente o ha addirittura perso le richieste presentate. Necessita quindi porre rimedio a queste discrepanze. Allo scopo si chiede pertanto – nel caso in cui si fosse riscontrata questa pro-

blematica – di rivolgersi ad un geometra e invitarlo a prendere contatti con l'Ufficio amministrativo diocesano al fine di recuperare copia di tutta la documentazione necessaria alle correzioni da effettuare.

Sempre in tema di dichiarazione IMU/TASI sono stati rilevati codici fiscali inesistenti o inesatti o doppi. Anche in questo caso è necessario porre rimedio al problema. Si fa pertanto presente che la Parrocchia può avere un solo Codice Fiscale e che questo va indicato tutte le volte che viene richiesto (anche per le proprietà immobiliari di cui sopra). Anche in questo caso si sollecita a prendere contatti con l'Ufficio amministrativo per la procedura da seguire.

Finanziaria 2015 e contributi per l'edilizia di culto

Infine, si evidenzia come nella legge finanziaria 2015 non sia previsto alcun contributo per l'edilizia di culto di cui alla L.R. 53/85. Alcuni fondi potrebbero essere stanziati in sede di assestamento di bilancio, come già avvenuto nel 2014. Va comunque ricordato che, in ogni caso, la Regione erogherà solo contributi "una tantum" e non più contributi poliennali (il che limita di molto il numero e l'ammontare degli interventi). Qui si vuole però richiamare l'attenzione dei parroci sulle variazioni apportate dalla L.R. 30.12.2014 n. 27, art. 4, commi 79-88 che introduce alcune novità:

- ❖ un nuovo regolamento che dovrà essere emanato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge;
- ❖ le domande non dovranno più essere inoltrate alla Regione, ma direttamente alla competente "autorità religiosa", la quale poi provvederà a trasmettere alla Regione solo le domande ritenute prioritarie (entro il termine di 45 giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento);
- ❖ le domande dovranno essere corredate da una esaustiva relazione illustrativa dei lavori da realizzare con preventivo sommario di spesa e quadro economico (oltre ad una esauriente documentazione fotografica).

Pertanto, dato che la normativa è ancora in gestazione, vi si chiede di tenere monitorato il sito web dell'Ufficio (www.uad.diocesiudine.it) nel quale verranno inserite le novità, i fac simili di domande, la documentazione da produrre, ecc. In ogni caso le eventuali domande vanno presentate esclusivamente all'Ufficio di Curia (non in Regione) e si raccomanda di fare unicamente domande relative a lavori urgenti e indilazionabili.

L'Ufficio amministrativo diocesano rimane comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento (Via Treppo 7, 33100 Udine, tel. 0432 414532).

Calendario dei prossimi corsi foraniali di preparazione al matrimonio cristiano

...✚ FORANIA DI BUJA

Data: aprile - maggio 2015; conclusione la domenica alle ore 17,

Periodicità: ogni martedì e giovedì, ore 20.30;

Sede: casa canonica di Buja

Iscrizioni: telefonare al foraneo mons. Edoardo Scubla (0432 960255)

...✚ FORANIA DI CIVIDALE DEL FRIULI

Data: dal 12 maggio al 14 giugno 2015

Periodicità: ogni martedì e venerdì, dalle ore 20.30 alle ore 22, conclusione domenica pomeriggio, dalle 15 alle 18;

Sede: centro San Francesco - Piazza S. Francesco - Cividale del Friuli;

Iscrizioni: Vicario foraneo di Cividale (tel. 0432 731144); coniugi Lidia e Dario Zanon (tel. 0432 733664).

...✚ FORANIA DI FAGAGNA

Data: dal 6 marzo - 24 aprile 2015

Periodicità: ore 20.30 (9 incontri)

Sede: casa della Gioventù di Fagagna

Iscrizioni: telefonare a Rezio Fornasari (tel. 0432 810211).

...✚ FORANIA DI LATISANA

Data: dal 10 aprile al 9 maggio 2015;

Periodicità: ogni lunedì e venerdì, ore 20.30;

Sede: oratorio "Maria Gaspari" di Latisana;

Iscrizioni: telefonare almeno un mese prima, alla forania di Latisana, da lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 (0431 50127).

...✚ FORANIA DI MOGGIO E TARVISIO

Data: dal 3 marzo al 21 aprile 2015 (esclusa la Settimana Santa);

Periodicità: ogni martedì, ore 20.30

Sede: canonica di Pontebba

Iscrizioni: telefonare ai parroci delle foranie di Moggio e Tarvisio

...✚ FORANIA DI ROSAZZO

Data: dal 2 al 26 marzo 2015, conclusione domenica 29 marzo, ore 18, con la S. Messa all'Abbazia di Rosazzo;

Periodicità: ogni martedì e giovedì, ore 20.30; **Sede:** Oratorio "don Bosco", via Roma 40

Iscrizioni: rivolgersi al proprio parroco almeno un mese prima dell'inizio del corso. La partecipazione avviene in coppia ed è obbligatoria per tutte le serate.

...✚ FORANIA DI UDINE PARROCCHIA DELLA B.V. DELLE GRAZIE

Data: dal 4 al 28 maggio 2015

Periodicità: ogni lunedì e giovedì alle ore 20.30

Sede: Via Pracchiuso, 21, Udine

Iscrizioni e informazioni: telefonare in ufficio parrocchiale 0432 501739 (dalle 9.30 alle 11)

CALENDARIO PASTORALE

Principali appuntamenti 2015

20 FEBBRAIO: Veglia penitenziale diocesana dei giovani con l'Arcivescovo (Cattedrale, ore 20.30).

22 FEBBRAIO: Rito di Elezione, alla presenza dell'Arcivescovo, dei catecumeni che riceveranno i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana nella Veglia pasquale (Cattedrale, ore 19).

22 FEBBRAIO - 1-8-15 MARZO: «Quaresimali d'arte» nell'Anno della carità l'Arcivescovo guida la catechesi (Cattedrale, ore 17).

13 MARZO: Via Crucis presieduta dall'Arcivescovo (Ospedale "S.Maria della Misericordia", ore 20.30)

27 MARZO: Veglia diocesana per i missionari Martiri presieduta dall'Arcivescovo (Udine, Parrocchia del Sacro Cuore, ore 20.30).

12 APRILE: Pomeriggio di spiritualità per famiglie e coppie (Udine, ore 15)

19 APRILE: Festa diocesana dei ragazzi con l'Arcivescovo riservata ai ragazzi dalla V alla III media (Lignano, villaggio Ge.Tur dalle ore 9.30 alle ore 17).

1 MAGGIO: Festa diocesana dei Ministranti (Udine, Seminario arcivescovile, ore 9 -17)

22 MAGGIO: Veglia diocesana dei giovani di Pentecoste presieduta dall'Arcivescovo (Cattedrale, ore 20.30).

23 MAGGIO: Veglia diocesana di Pentecoste per gli aderenti alle associazioni e movimenti ecclesiali, rappresentati nella Consulta delle Aggregazioni laicali presieduta dall'Arcivescovo (Cattedrale, ore 21).

31 MAGGIO: Ordinanze presbiterali (Cattedrale, ore 16.00).

7 GIUGNO Festa diocesana delle comunità cattoliche migranti (Cattedrale, ore 10.30).

29 GIUGNO: Ordinanze presbiterali in vista del presbiterato (Cattedrale, ore 19.00).

11 LUGLIO: Vespri solenni, presieduti dall'Arcivescovo, nella vigilia della festa dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato **con presentazione dell'anno pastorale 2015/2016** (Cattedrale, ore 20.30).

12 LUGLIO: Pontificale dell'Arcivescovo per i Santi Patroni con la benedizione della città (Cattedrale, ore 10.30).



***“Passandogli accanto lo vide
e ne ebbe compassione”***

(Lc 10,33)

***Buona
Quaresima!***

